Udine - Anno III - N. 241

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

· COL DUCE E PER IL DUCE ·

Venerdì 12 Ottobre 1934 - XII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Mentre l'assemblea nazionale di Belgrado proclama Re Pietro II

lo stupore indignato si fa inquietudine: la tragedia accentua l'interrogativo europeo dell'attesa

Belgrado, 11.

Stamane alle 11 nell'aula della Scupcina è stata aperta la Assemblea nazionale jugoslava formata dai due rami del Parlamento: Senato e Scupcina

Le tribune diplomatiche e quelle del pubblico erano affollatissime, la aula completamente addobbata a lutto. Sopra il posto del Presidente del Consiglio è stato collocato un quadro rappresentante il nuovo Sovrano Pietro II ornato da bandiere tricolori jugoslave; a destra un quadro di Re Alessandro ornato a lutto.

Tutti i senatori e i deputati sono intervenuti alla seduta in abito nero con bracciale a lutto. Era presente l'intero corpo diplomatico accreditato presso la Corte di Belgrado. Le signore vestivano abiti a lutto.

Solenne promessa

La seduta ha avuto inizio con la lettura dell'atto di morte di Re Alessandro I e della ascesa al trono di Re Pietro II. L'assemblea ha ascoltato la lettura in piedi con una commossa manifestazione di cordoglio mentre all'indirizzo del giovane Re si sono improvvisate manifestazioni di evviva.

Si è passati quindi alla lettura del testamento politico di Re Alessandro. Alla lettura dei nomi del Consiglio di Reggenza, ma specialmente al nome di Paolo Karageorgevic, si è applaudito. Il Presidente Tomasic ha pronunciato quindi un discorso commemorativo di Re Alessandro.

« Il popolo jugoslavo di tutte le regioni - ha detto il Presidente - compiange la morte di questo Re cavalleresco che ha consumato i migliori anni della sua vita nella lotta per l'unificazione del popolo. Con conseguenza ferrea egli ha seguito quella politica che riteneva corrispondere nel miglior modo all'animo del suo popolo. Egli non era assetato di vendetta ma ha steso la mano ai suoi ex nemici. Egli ha segnato la via al popolo jugoslavo, via che esso dovrà continuare a battere. Il popolo conserverà fedelmente la sua eredità ».

Senatori e deputati hanno risposto in coro: «Gli conserveremo fedeltà».

« Il Sovrano — ha continuato il Presidente — è stato un apostolo della pace e nella sua opera ha trovato la morte nel martirio. Con la sua opera e con la sua morte egli ha impegnato tutto il mondo civile»

Quindi il Presidente ha invitato i deputati e i senatori a prestare il prescritto giuramento al nuovo Sovrano. Essi ripetono la formula del giuramento detta ad alta voce dal Presidente. La formula contiene la promessa di servire fedelmente Re Pietro II, di conservare l'unità del popolo, l'indipendenza dello Stato e l'indivisibilità del territorio e di tenere sempre presente tutti gli interessi del popolo.

In una pausa successiva, la formula è stata poi sottoscritta dai membri del Consiglio nazionale. Quindi sono stati introdotti nell'aula i membri del Consiglio di Reggenza, il Principe Paolo Karageorgevic, il dott. Stankovic e il dott. Perovic. Un'ovazione durata parecchi minuti ha salutato i Reggenti, in prima linea il Principe Paolo.

Il giuramento dei Reggenti

Il Presidente ha invitato quindi i Reggenti a prestare giuramento al Re e alla Costituzione secondo le disposizioni costituzionali. Egli ha letto la formula del giuramento, che è stata ripetuta dai 3 Reggenti e che è analoga a quella giurata dai membri dell'Assemblea nazionale. Anche i Reggenti sottoscrivono il loro giuramento. Quindi, i Reggenti sono accompagnati dal Presidente dell'Assemblea nazionale e dal Presidente del Consiglio fuori dell'aula.

Nell'abbandonare l'aula, mentre si rinnovano le dimostrazioni, il Principe Paolo si è fermato improvvisamente, e fra le ovazioni dell'assemblea ha espresso brevemente i propri ringraziamenti aggiungendo: « *Spero di essere degno della vostra fiducia nel supremo interesse della Patria* ».

I membri della reggenza, alla loro uscita dal palazzo del Parlamento, sono stati fatti segno ad acclamazioni da parte della folla.

Il Presidente Tomasic ha avanzato la proposta di conferire al compianto Sovrano un titolo che eterni la sua opera. Egli ha proposto il titolo di *Re Eroe Alessandro I, l'unificatore*.

La proposta è stata approvata per acclamazione.

Quindi il Presidente ha letto un telegramma di saluto al nuovo Re Pietro II e telegrammi di cordoglio della Assemblea nazionale al Re, alla Regina vedova ed alla Casa Reale. Nei telegrammi si esprime il desiderio che il Sovrano possa ritornare quanto prima in Patria. Quindi la seduta è stata tolta.

Subito dopo la cerimonia per la prestazione del giuramento il Presidente del Consiglio Uzunovich ha posto tutti i portafogli del gabinetto a disposizione della Reggenza. Questa ha deciso che il Governo attuale continui ad esercitare le sue funzioni.

Il ringraziamento del Governo jugoslavo

al messaggio di condoglianza del Duce

Roma, 11.

Al Capo del Governo è pervenuto dal Presidente del Consiglio dei Ministri jugoslavo Uzunovich il seguente telegramma:

Con sentimento di profondo dolore prego E. V. di gradire i ringraziamenti del popolo jugoslavo tutto intero così come quelli del Governo reale e i miei personali, per le attestazioni di simpatia del nobile popolo italiano e di V. E. e nel profondo dolore che noi tutti proviamo per la perdita del grande e del mortale Re martire del suo attaccamento alla causa della pace.

F.to Uzunovich

Navi da guerra italiane scorteranno

oggi nello stretto di Messina l'incrociatore che porta la spoglia di Re Alessandro

Parigi, 11.

Il nostro addetto navale presso l'Ambasciata di Parigi, si è recato al Ministero della Marina ad informarsi dell'ora del passaggio dello stretto di Messina dell'incrociatore jugoslavo « Dubrovnik », che reca la salma di Re Alessandro, perchè la Marina italiana invierà un incrociatore leggero battente l'insegna di ammiraglio ed una flottiglia di cacciatorpediniere che scorterà il convoglio funebre dallo stretto di Messina fino al limite delle acque italiane.

Salve di cannoni saluteranno il passaggio

Roma, 11 *(per telefono)*

Il convoglio del « Dubrovnik » e dell'incrociatore francese « Colbert », sul quale è imbarcato il Ministro della Marina francese Pietri, passerà per lo stretto di Messina circa alle ore 11 di domattina venerdì.

La Divisione navale italiana, composta dell'incrociatore «Alberto di Giussano», sul quale è imbarcato l'ammiraglio Riccardi, e della squadriglia di cacciatorpediniere della scuola di comando, col capo flottiglia «Nazario Sauro», sarà questa notte a Messina e domattina all'alba lascierà la rada del Paradiso per incontrarsi col convoglio jugoslavo.

L'incontro è previsto, a quanto pare, a dieci miglia dalle isole Eolie.

Le navi italiane prenderanno la formazione di scorta ravvicinata al «Dubrovnik», sul quale, come è noto, è la salma del defunto Sovrano. In questa formazione il convoglio si dirigerà all'altezza del faro di S. Ranieri, le artiglierie del comando della difesa marittima saluteranno le spoglie regali con una salva di 21 colpi di cannone, mentre sull'albero salirà la bandiera jugoslava.

La scorta delle navi italiane proseguirà fino al tramonto, quindi il «Dubrovnik», con la sola scorta del «Colbert», continuerà per Spalato, ove la salma del Sovrano sarà sbarcata.

La ricerca dei congiurati

La preda alla stazione di Fontainebleau - Passaporti falsi? - Se l'attentato mancava sarebbe stato ripetuto a Parigi.

Parigi, 11.

La direzione di polizia aveva fin da ieri segnalato i dati relativi agli individui sospettati di complicità nell'assassinio di Re Alessandro e ieri stesso verso le ore 18.30 la polizia di Fontainebleau informava che un taxi proveniente da Parigi si era arrestato alla stazione di Fontainebleau-Avon. Dal taxi era disceso uno straniero il quale dopo un momento di esitazione entrava nella stazione e prendeva un biglietto per Evian. L'individuo si recava quindi al ristorante e dopo aver preso un bicchiere di birra usciva dalla stazione e veniva perduto di vista.

Un complice fermato e fuggito nella notte

Vennero subito informate la gendarmeria del dipartimento della Senna e Marna e la prima Brigata mobile che si misero all'opera.

A mezzanotte e mezzo un individuo era fermato sulla banchina della stazione dai gendarmi. Egli mostrò un passaporto a nome di Nalis Silvestro nato l'11 febbraio 1902 a Carlovac recante il numero 484,929 e 185,759 rilasciato l'8 luglio 1934 dal Consolato generale di Cecoslovacchia a Zagabria. Il passaporto recava il timbro di entrata in Francia a Vallorde il 28 settembre scorso.

Mentre gli agenti si preparavano ad arrestarlo, l'individuo si liberò con un urtone e prese la fuga nella oscurità, della notte verso i boschi delle vicinanze che sono stati invano battuti. Le ricerche finora sono rimaste senza risultato.

I gendarmi avevano sparato su lui senza colpirlo. Fuggendo egli lasciò cadere un caricatore di rivoltella Walter M 479 con cartuccie da 7 mm e 65. Si tratta di un individuo assai corpulento dai 28 ai 30 anni della statura di metri 1.75 circa con abito a righe e piccoli punti bianchi e cappello floscio. Parla stentatamente il francese.

Questa mattina all'una la direzione di polizia apprendeva inoltre che nella notte dal 9 al 10 si erano notati a Fontainebleu verso le 24.20 due stranieri prendere un biglietto per Evian. Alle ore 2 venivano di ciò informati per telefono i posti di Annemasse Thonon ed Evian.

L'arresto di due terroristi

Alle 4 la polizia di Thonon era informata che all'albergo Union erano discesi due stranieri di cui uno recava un passaporto cecoslovacco n. 140.472, rilasciato dal Console generale di Cecoslovacchia a Trieste il 18 giugno 1934 al nome di Ladislao Benes nato il 30 giugno 1903 a Zara. Il passaporto portava il visto di uscita dal territorio italiano a Como il 26 settembre 1934 ed il visto di entrata in Svizzera a Chiasso lo stesso giorno. Non recava alcun bollo di entrata in Francia. Benes era in possesso di 1700 franchi di un biglietto di seconda classe, ritorno Evian - Fontainebleau.

L'altro individuo aveva un passaporto recante il numero 140931. 00371 rilasciato il 5 aprile 1934 dal Console generale di Cecoslovacchia a Trieste ed intestato al nome di Novack nato il 1. maggio 1900 a Gorizia. Come il passaporto del Benes anche questo portava il visto di Como e di Chiasso. L'individuo aveva un biglietto di ritorno Evian - Fontainebleau possedeva 1160 franchi ed alcuni oggetti personali.

Si ritiene che i due passaporti siano falsi.

I due individui arrestati apparterrebbero, come l'autore principale dell'attentato, a una organizzazione terroristica e non sarebbero i soli complici dell'assassinio. Essi avrebbero dichiarato che nel caso in cui l'attentato di Marsiglia fosse fallito avevano lo incarico di commettere a Parigi un nuovo attentato contro Re Alessandro.

La cattura occasionale

La polizia ha accertato che questi due individui erano arrivati ieri sera a Thonon les Bains con un treno da Parigi. Essi si erano subito diretti verso un albergo di secondo ordine della città ove avevano domandato due camere. Prima di salirvi erano entrati in un ristorante chiedendo una consumazione calda e poichè non riuscivano ad esprimersi in francese si erano rivolti proprio ad un ispettore di polizia che li sorvegliava fin dal loro arrivo e che lasciati gli stranieri sospetti entrare in albergo aveva subito informato il suo capo commissario ad Annemasse che, accompagnato da altri agenti, si recò a Thonon circondando l'albergo.

Alle 4 del mattino il commissario bussò alla porta dei due stranieri che aprirono senza fare difficoltà accogliendo con indifferenza i rappresentanti della polizia.

Dalla perquisizione fatta, risultò che essi non possedevano nè armi nè documenti compromettenti. Erano solo in possesso di una busta di cuoio nella quale avevano utensili da toeletta e una piccola quantità di biancheria. Novak e Benes sono stati condotti sotto buona scorta al commissariato di Annemasse. Il loro interrogatorio si è svolto nel pomeriggio.

Reticenze e ammissioni

I due individui sospetti sono giovani dell'età di 32 anni. Il Novak è di corporatura robusta, il Benes, al contrario, è piuttosto magro. Le sole carte trovate su di loro sono i due passaporti cecoslovacchi redatti ai nomi di Novak e di Benes ma la polizia francese con aiuto della polizia cecoslovacca e jugoslava ha potuto stabilire che i passaporti sono falsi. Si è cercato di identificare i due individui i quali hanno tentato di eludere tutte le domande. L'interrogatorio è stato difficile per il fatto che nè l'uno nè l'altro parlano francese. Uno si esprime in ceco, l'altro in serbo. Uno dei due conosce abbastanza bene il tedesco.

Dopo aver sostenuto per lunghe ore l'autenticità dei loro passaporti, gli arrestati hanno dovuto riconoscere finalmente che essi sono falsi come pure falsi sono i nomi da essi dati. Ma non è stato possibile conoscere la loro vera identità. Essi hanno anche ammesso di avere conosciuto e frequentato l'assassino di Re Alessandro a Parigi prima dell'attentato ma hanno negato qualsiasi partecipazione diretta e indiretta.

I due individui sono stati fatti partire stasera per Parigi.

Il gen. Georges sopravvive

La pallottola deviata da una decorazione non è arrivata al cuore - Lo stato del ferito permane allarmante

Marsiglia, 11.

Confermiamo le notizie ieri trasmesse sulle condizioni del generale Georges. Il suo stato è soddisfacente. La temperatura ed il polso sono normali. Tuttavia i medici non potranno pronunciarsi prima di due o tre giorni poichè persiste il timore che possa prodursi una emorragia.

Il proiettile si è conficcato nel polmone e non ha potuto ancora essere esattamente determinata la sua posizione in quanto che, dovendo il generale restare assolutamente immobile, i medici non possono ancora procedere ad un esame radioscopico completo. La pallottola, che è penetrata sotto il polmone ha colpito il generale esattamente all'altezza del cuore ed avrebbe ferito fatalmente quest'organo, se non fosse stata fortunatamente deviata dalla decorazione serba della Sava contro cui il proiettile aveva urtato.

La quinta vittima

Marsiglia, 11.

La signora Jolanda Ferris una delle vittime dell'attentato di martedì, che aveva dovuto essere sottoposta a laparotomia, è morta all'ospedale.

All'ospedale militare si dichiara che lo stato del generale Georges non è mutato.

Le dimissioni di Sarraut

Il direttore della Sicurezza Generale e un Prefetto rimossi

Parigi, 11.

Alberto Sarraut Ministro dello Interno — contro il quale la stampa aveva appuntato aspre censure incolpandolo delle responsabilità maggiori per il delitto politico di Marsiglia — ha date le dimissioni.

Il signor Berthoin direttore della sicurezza generale e il Prefetto delle Bocche del Rodano sono stati rimossi dalle loro funzioni.

Rigore in Jugoslavia

Diversivi anodini della stampa sulla nazionalità dei congiurati

Roma, 11 *(per telefono)*

A parte le poche comunicazioni che si possono segnalare da Belgrado, nulla si sa di preciso circa la situazione nelle varie provincie jugoslave, per l'impossibilità di informazioni dirette e le scarse notizie dei giornali, le cui informazioni sono pubblicate in conformità a speciali direttive.

Soltanto si sa che è mantenuto il rigore della polizia e delle forze militari in tutte le provincie della Jugoslavia.

Va piuttosto segnalata la manovra di alcuni giornali di Belgrado, i quali tentano di dare un particolare indirizzo alle informazioni riguardanti la figura del regicida e dei suoi complici. Mentre la polizia francese esita ancora a definire con precisione la reale identità del regicida e dei suoi complici per le difficoltà di accertamento sull'autenticità dei passaporti dei quali risultano muniti, e degli altri documenti finora acquisiti, i giornali di Belgrado vorrebbero già precisare la nazionalità e la provenienza dei congiurati, escludendo che provenissero dalla Croazia e appartenessero a gruppi politici jugoslavi.

Con tale atteggiamento, non fondato su precise documentazioni, i giornali serbi tendono evidentemente a dissipare l'impressione già formatasi nella stampa mondiale sulle difficoltà della situazione interna jugoslava e sulle origini del delitto, e creare una nuova versione per l'opinione jugoslava, ancora generalmente disorientata dai tragici fatti di Marsiglia.

Così la «Politika», di Belgrado, ha già affermato, per conto suo, che l'uccisore è un bulgaro macedone, appartenente all'organizzazione rivoluzionaria macedone. Il giornale ha pubblicato in proposito ampi particolari non confermati sui quali si sono ispirati altri corrispondtnti.

Si può solo dire che, allo stato attuale dei fatti, le precisazioni, sotto tutti i riguardi, sono ancora scarse, per non dire impossibili.

Non vi è però da sorprendersi se questa manovra di alcuni giornali di Belgrado abbia contribuito al disorientamento di una parte dell'opinione pubblica jugoslava, provocando manifestazioni e giudizi che sarebbe opportuno evitare per la causa generale della pace interna jugoslava e dei rapporti internazionali.

L'eccidio di Marsiglia arresta la pacificazione europea?

Roma, 11 *(per telefono)*

I commenti che la stampa internazionale pubblica subito dopo il doloroso stupore dato dall'atroce notizia della tragedia di Marsiglia sono a confermare il proposito responsabile di respingere qualsiasi deviazione da questo fosco episodio di una lotta interna, avvenuto in terra straniera ed in occasione di un avvenimento che si considerava utile a una chiarificazione dei rapporti centro europei.

La tendenza generale degli ambienti responsabili europei è quella che non bisogna perdere di vista le origini puramente interne del delitto, che esso non assume carattere internazionale per sospetti più o meno fondati di aiuti stranieri alla causa degli assassini di Re Alessandro, o attraverso violente polemiche di stampa.

Il punto fermo della fosca cronaca

Comunque la cronaca cruenta possa essere ristabilita non vi sono dubbi sulla personalità dello assassino: un croato, già noto per aver avuto un fratello condannato all'ergastolo e per essere stato a quanto pare, condannato egli stesso a una breve pena.

L'assassino esce dunque dalla zona della lotta determinatasi in Jugoslavia poco dopo la costituzione del nuovo Stato, e resa acuta e disperata dall'eccidio della Scupcina, quando capi croati furono colpiti a morte, fra cui il maggiore: Stefano Radic, il cui figlio Vladimiro, in esilio, ha compiuto i suoi studi in Francia.

L'assassino non è dunque un ignoto. Secondo i primi risultati delle indagini della polizia francese egli è entrato in Francia attraverso il confine svizzero, poco prima dell'arrivo di Re Alessandro; quindi non era residente in Francia. Nel viaggio da Parigi a Marsiglia aveva incontrato due connazionali, fra i non pochi che dimorano in quel Paese.

Le notizie che giungono dalla Jugoslavia, data la competa sospensione delle comunicazioni, sono, e si comprende, quelle ufficiali sulla proclamazione del nuovo Re Pietro II e sulla costituzione del Consiglio di Reggenza.

Poichè la costituzione prima del regno di Jugoslavia è stata sostituita dalla nuova costituzione, proclamata dopo il colpo di Stato del 1929, che fu appunto l'affermazione, sotto la responsabilità della Corona, del centralismo serbo contro la secessione croata.

Un'incerta unità politica già minata

Per costituire il Consiglio di Reggenza è stato necessario rimettersi al testamento di Re Alessandro. Il Consiglio di Reggenza è stato infatti costituito dal cugino del defunto Re, Principe Paolo, dal sen. Stankovic, di nazionalità slovena, già Ministro dell'Istruzione e dal dott. Perovic, di nazionalità croata, ora Bano della Sava.

Evidentemente il defunto Re si era preoccupato di mantenere nel Consiglio di Reggenza una rappresentanza delle tre nazionalità; ma in realtà nè la persona del sen. Stankovic nè quella del dr. Perovic appaiono tali da potere essere espressive sia della nazionalità slovena che di quella croata.

Non si hanno ancora notizie sulle intenzioni del Governo. Comunque è chiaro che appena avuta la tragica notizia, che ha fatto conoscere assai tardi alla popolazione, il Governo ha preso tutte le misure per mantenere l'ordine pubblico e per fissare senza indugio la continuità del potere regio. Così nessuna notizia, fuorchè le comunicazioni ufficiali di rito, trapela dalla Jugoslavia.

Nessuno sa quali ripercussioni abbia avuto la scomparsa di Re Alessandro sulla situazione interna di quel regno. Le lotte intestine, non tra partiti, ma tra nazionalità, erano divenute feroci in questi ultimi anni. La dittatura personale del Sovrano era divenuta una mano di ferro che stringeva con una formale unità politica nazionalità diverse e recalcitranti; non a caso il Re morente avrebbe pronunciato le estreme parole: « Custodite la Jugoslavia ». Solo notizie controllate ed imparziali dall'interno della Jugoslavia potranno chiarire, in un senso o nell'altro, l'attuale tenebrosa situazione.

Rimane da affrettare la pacificazione

L'attentato di Marsiglia, anche per certi giornali parigini che erano poco inclini a favorire un'intesa italo-jugoslava, appare calcolato e premeditato per compromettere la grande opera di pacificazione che era stata intrapresa; per cui è opinione diffusa in molti ambienti europei che ogni ritardo nell'attuazione dell'opera stessa favorirebbe i disegni di coloro che hanno ordito l'attentato, o che comunque da esso si ripromettevano di ritrarre un profitto. Le parole del Duce, pronunciate a Milano, che offrivano ancora una volta l'amicizia alla Jugoslavia e che ancora trovano rispondenza e considerazione nei commenti di tutti giornali esteri, hanno pure fissato in modo chiaro come debba essere inteso o esercitato un proposito responsabile di solidarietà europea in un'ora in cui deve dominare il compito di ordinare la vita interna dei popoli, così profondamente travagliati. Auguriamoci pertanto che la tragedia di Marsiglia possa essere un incentivo per accelerare l'auspicata pacificazione europea.

Preoccupazioni francesi

Il « Temps » in un articolo di fondo scrive oggi che l'attentato di Marsiglia può avere ripercussioni politiche profonde e non sarà di troppo la vigilanza e la buona volontà dei governi per scartare le eventualità che possono prodursi come conseguenza diretta o indiretta della fine tragica di Re Alessandro e Barthou. Parlando della politica del Re il giornale aggiunge che se essa ha conosciuto urti e colpi se le relazioni italo-jugoslave crearono talvolta serie preoccupazioni il giovane Sovrano con spirito realistico non si rifiutò di esercitare la sua influenza nel senso delle soluzioni pacifiche. E più oltre il giornale scrive: «Solo l'unione di tutto il popolo jugoslavo può permettere di far fronte ad una situazione di cui nessuno potrebbe prevedere le conseguenze e per la Jugoslavia e per l'insieme dell'Europa centrale ed orientale. Ed è precisamente per ciò che la scomparsa nello stesso momento dalla scena politica di Barthou assicurava la continuità della politica estera della Francia con metodi i cui risultati acquisiti in meno di otto mesi permettono di apprezzarne tutto il valore ». E conclude: «questa politica di Barthou che è quella del Governo della Repubblica, che è la politica della Francia, sarà continuata con tutta chiarezza e con tutta fermezza ».

Riflessioni inglesi

I maggiori giornali inglesi pongono in primo piano i commenti italiani per l'assassinio di Re Alessandro e di Barthou. Il « Times » pubblica una corrispondenza da Roma intitolata: «Un cavalleresco atteggiamento». Era logico, rileva il corrispondente, prevedere il rimpianto e la commozione destata dalla scomparsa di Barthou le cui simpatie per l'Italia erano ben note; ma più significativo è il nobile e generoso tributo della stampa e dell'opinione italiana alla memoria di Re Alessandro. L'opera iniziata da Re Alessandro e diretta a stabilire migliori rapporti coi vicini occidentali non deve in alcun modo essere interrotta o rallentata. E' probabile che la tragedia di Marsiglia dia luogo a recriminazioni. Già qualche voce jugoslava ha criticato la polizia francese. Qualcuno ha affermato che assassini vengono addestrati nei Paesi confinanti con la Jugoslavia ed è possibile che in altre nazioni qualche rilievo venga fatto sul frequente ricorso della Jugoslavia al delitto politico. Da simili scambi di critiche e di accuse non possono derivare che danni. L'opinione pubblica francese si mostra già decisa ad approfondire le responsabilità eventuali della polizia di Marsiglia. Il Governo ungherese ha smentito l'esistenza di un campo di concentramento croato. Il sereno coraggio dimostrato quotidianamente da Re Alessandro davanti al pericolo è tipico della sua razza. Lo stesso coraggio è caratteristica di Mussolini. Una delle cause fondamentali della tensione tra Italia e Jugoslavia è stato lo scarso riconoscimento delle rispettive qualità. E' pertanto particolarmente incoraggiante, scrive il « Times », di leggere oggi il cavalleresco tributo della stampa italiana alla memoria di Re Alessandro. Vi potranno essere nei prossimi giorni momenti di tensione e perciò la fondamentale necessità è quella della calma e della tolleranza.

Ottimismo danubiano

Taluni giornali romeni esprimono il timore che l'attentato possa avere gravi conseguenze per la pace europea e considerano la situazione odierna come analoga a quella del luglio 1914.

Alcuni dei principali giornali notoriamente amici della Jugoslavia esprimono dubbi ed inquietudini sulle ripercussioni interne dello Stato vicino. Il «Vimeneata» scrive che i giorni difficili che possono colpire la Jugoslavia saranno giorni di inquietudine e di ansia per la Piccola Intesa. Anche la «Adeverul» scrive che la morte di Re Alessandro minaccia il sistema di alleanza della Piccola Intesa. Il pilastro costituito dalla Jugoslavia nel sistema della Piccola Intesa appare scosso.

Maria di Jugoslavia

s'incontra a Parigi col figlio Re

L'arrivo della salma di Barthou alla Capitale

Parigi, 11.

Il treno recante il Presidente della Repubblica Lebrun e la Regina Maria di Jugoslavia è giunto a Parigi stamane. Alla stazione erano la Regina Maria di Romania venuta ad incontrare l'augusta figlia, il Presidente del Consiglio Doumergue con i membri del Governo presenti a Parigi, il corpo diplomatico al completo e numerose autorità e personalità.

Appena disceso dal treno il Presidente della Repubblica ha ossequiato la Regina Maria di Romania accompagnandola nella vettura della Regina di Jugoslavia che era in testa al treno e si è quindi accommiatato dalle due auguste Signore.

Poco dopo la Regina Maria con la Madre, la sorella Principessa Ileana, il cognato Antonio d'Absburgo e le personalità del seguito, ha raggiunto in automobile la Legazione di Jugoslavia dove era ad attenderla il figlio Pietro giunto ieri sera.

Si annuncia che ella partirà stasera per Belgrado via Basilea.

Appena il Presidente della Repubblica ha lasciato la stazione Doumergue e i membri del Governo, il corpo diplomatico e le altre autorità, si sono recati sul binario morto dove era stato istradato il vagone funebre su cui era la salma di Barthou.

La bara è stata deposta su di un carro funebre automobile che si è diretto al Quai D'Orsay.

In altre automobili seguivano Leone Barthou, fratello del defunto, il consigliere di Stato Gilbert suo cugino, e tutte le autorità.

La bara è stata trasportata nel salone dell'orologio del Quai D'Orsay che è stato trasformato in camera ardente. Le autorità hanno sostato qualche minuto in raccoglimento presso la bara quindi hanno lasciato il salone dove sono rimasti i membri della famiglia Barthou. Altri funzionari del ministero degli esteri fanno guardia d'onore alla salma.

Il giovane Sovrano ha lasciato la Francia

Parigi, 11.

Il giovane Re Pietro II di Jugoslavia è partito per Belgrado questa sera dalla stazione dell'est su di un vagone speciale agganciato al treno ordinario. Egli era accompagnato da sua madre la Regina Maria, dall'ex regina madre di Romania e dalla principessa Ileana col marito principe Antonio d'Absburgo. Il giovane Sovrano e la Regina sono stati salutati dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, accompagnati da tutti i membri del Governo presenti a Parigi, dal Presidente del consiglio municipale di Parigi, e da altre personalità. Con lo stesso treno è partito anche il Ministro Jeftic.

Goemboes rinvia il viaggio a Varsavia

Budapest, 11.

I giornali di stasera pubblicano un comunicato dell'Agenzia telegrafica ungherese, annunziante che il viaggio a Varsavia del Presidente Goemboes subirà un breve rinvio ed aggiungono che detto rinvio deve mettersi in relazione con i funerali di Re Alessandro.

289

Un messaggio di Guglielmo Marconi alla Società per il progresso delle scienze

L'analisi della situazione mondiale - Evoluzione e mano d'opera - Intensificare le ricerche scientifiche

Napoli, 11.

Stamane alle ore 10, nella sala dei baroni a Castelnuovo, si è svolta, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Spoleto in rappresentanza di S. M. il Re, la seduta inaugurale del 23.o congresso della Società italiana per il progresso delle scienze. Erano presenti S. E. il Cardinale Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, S. E. De Francisci, Ministro Guardasigilli, in rappresentanza del Governo, i rappresentanti del Senato, della Camera e del Partito, accademici d'Italia, delegati esteri di associazioni culturali, senatori e deputati e una larga rappresentanza della magistratura, del Foro e dell'Ateneo e numerosissimo pubblico.

Il commissario straordinario al comune ha porto il saluto della città all'augusto Principe a S. E. Ascalesi, alle autorità tutte e ai congressisti. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi l'alto commissario della Provincia di Napoli, in qualità di presidente del comitato ordinatore del congresso, S. E. D'Ameglio, presidente della società italiana per il progresso delle scienze, il prof. Jacobson, rappresentante della società francese per il progresso delle scienze, il quale, dopo aver reso omaggio a Casa Savoia, ha rilevato che il progresso si svolge sotto l'egida del genio latino e che la Società delle scienze francese fa voti per il popolo italiano e per il grande uomo che lo governa.

Ha parlato quindi S. E. De Francisci, il quale, nel nome augusto di S. M. il Re, ha dichiarato aperta la 23.a unione della Società italiana per il progresso delle scienze.

Il messaggio

L'accademico S. E. Paravano ha letto poi il seguente messaggio di S. E. Marconi:

« Volevo venire tra voi, e mi dispiace non poterlo fare, per dirvi quanto io penso sull'urgente necessità per il nostro Paese di organizzare su larga base la ricerca scientifica. Questa mia preoccupazione io vi prego di ripeterla voi che avete i titoli per farlo, perchè sia ben conosciuta, dati i tempi difficili, dagli italiani tutti.

Una svolta dell'umanità

Siamo ad una svolta della storia dell'umanità. Mille indizi ci mostrano che i rapporti economici vanno mutando; una epoca è finita una nuova si inizia. Qualunque sia la attrezzatura economica cui andiamo incontro è certo che essa sarà profondamente diversa da quella che regolava la vita degli uomini quando noi siamo nati. Non è ancora detto se la guerra sia stata la causa di questo sconvolgimento o non sia stata piuttosto una dei primi sintomi del maturarsi delle sue cause profonde. Il progresso meccanico e tecnico e in prima linea la sempre maggiore facilità dei mezzi di comunicazioni e dei trasporti hanno turbato dalle fondamenta le antiche tradizioni economiche.

Oggi l'umanità trovasi di fronte al problema della disoccupazione, che è una delle più gravi manifestazioni di questo turbamento, fenomeno che non si può più considerare come passeggero e che bisogna quindi combattere alla radice. Di fronte alla grandiosità del fenomeno e alla tragicità delle sue conseguenze molti Paesi hanno creduto di trovare un rimedio nel nazionalismo economico. Vana illusione: essi non fecero che rendere il male più grave. Purtroppo anche noi, per quanto a malincuore, per necessaria difesa siamo stati costretti a seguirli in questa via così piena di insidie.

L'uomo e la macchina

Bisogna dire che alla macchina, da molti ritenuta ingiustamente colpevole, la quale rende più facile il lavoro dell'uomo e lo aiuta a vincere le forze della natura quasi sempre altrimenti indomabili, l'umanità non può rinunciare senza retrocedere nel cammino della civiltà. E' la disciplina della macchina che bisogna ottenere, perchè serva agli uomini e non tolga ad essi la gioia del lavoro.

Ora solo la ricerca scientifica organizzata è in grado di dare questo mirabile risultato. Essa deve tendere perciò, questa è la mia profonda convinzione, con tutti i suoi sforzi, a sviluppare l'agricoltura, a creare nuove industrie, nuovi motivi di lavoro. In questo senso io mi sforzo a dirigere l'opera di quel magnifico organo del Regime che è il Consiglio nazionale delle ricerche.

Mai come ora la ricerca scientifica è divenuta necessaria per l'economia, per la vita sociale, per la difesa del Paese. Ma improvvisazioni non sono possibili. Fidare in esse è stoltezza. Occorre lavoro organico e preordinato, rigida disciplina e strumenti predisposti con diligenza e pazienza. Voi lo sapete benissimo. Un popolo come il nostro, che sta lottando per la sua indipendenza economica con la ferma coscienza che le culle numerose sono la benedizione di Dio e la speranza dell'avvenire, che non si attrezzasse il più rapidamente possibile con solida tecnica per la battaglia economica che va delineandosi sempre aspra e di cui la guerra militare non è che un episodio terribile è vero, ma episodio, rischierebbe di trovarsi impreparato nei momenti difficili e di sciupare l'ammirabile ricchezza della fede, della concordia e dell'entusiasmo dei suoi uomini che l'opera santa del Duce ha saputo creare. Ora questo è ciò che vi voglio dire e che voi dovete ripetere.

La ricerca scientifica

Per la ricerca scientifica occorrono mezzi. Il nostro popolo per la gentilezza del suo animo dà largamente e volentieri alla beneficienza. Esso vuole che siano lenite le sofferenze degli umili, che sia portato un sorriso a chi manca di gioia.

Alla scienza, che molti ritengono un lusso, deve pensare lo Stato. Noi dobbiamo reagire a questa credenza: il nostro Paese potrà rinunziare senza grave danno a molte cose pure degne e importanti, ma non può fare a meno di quei lavoratori scientifici, dove vengono forgiate le armi della sua difesa e della sua forza economica che, sviluppata, significa lavoro per tutti e che, con ben maggiore efficacia, insieme alla dignità del lavoro porterà sollievo ai dolori e alle restrizioni della vita. Ed è superfluo che io vi ricordi cosa significa la ricerca scientifica per il progresso della medicina. Lo Stato non può pensare a tutto. Coloro che possono debbono dare per la ricerca scientifica e dare largamente. Essi compiono un'opera santa e voi potete aggiungere, perchè lo sapete di vostra scienza sicura, che i mezzi dati ai ricercatori italiani, la cui abnegazione suscita più che il rispetto, fruttano con un rendimento sconosciuto ad altri popoli. Con mezzi minimi ho visto compiere mirabili cose. Per il bene della Patria nostra io mi auguro che il mio appello non rimanga inascoltato ».

Il pubblico in piedi ha calorosamente applaudito all'indirizzo dell'illustre scienziato. Da ultimo padre Ingnanez, bibliotecario di Montecassino, con un elevato discorso ha presentato il « Codium Cassiniensium manuscriptorum catalogus ».

Nel cortile del Maschio Angioino prestavano servizio d'onore la banda presidiaria, reparti di Giovani fascisti, di marinaretti e del G.U.F. con labaro e gagliardetto.

All'entrata e all'uscita S. A. R. il Duca di Spoleto e le autorità, accolti dal suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» sono stati applauditi.

Ai congressisti sono state offerte in omaggio pubblicazioni illustrative e dei maggiori monumenti e delle zone archeologiche e panoramiche della città e dei dintorni, fra cui un pregevole volume su Castelnuovo Reggia Angioina e Aragonese, che è stato distribuito a cura dell'on. Frignani, direttore generale del Banco di Napoli.

Sardegna sabauda

Le entusiastiche accoglienze di Nuoro al Principe di Piemonte

La visita alle bonifiche di Mussolinia

Nuoro, 11.

Il Principe Ereditario ha lasciato Cagliari stamane accompagnato dalle principali autorità, tra cui S. E. il Prefetto, il Segretario Federale ed il Comandante militare della Sardegna e, tra continue manifestazioni, ha attraversato i Comuni di Monastir, Nuraminis, Serenti, Sanluri, Uras e Terralba, attraversando il piano delle bonifiche ed è entrato a Mussolinia di Sardegna, dove S. A. R. il Principe di Piemonte è stato ricevuto da S. E. Serpieri Sottosegretario di Stato alla bonifica integrale, dall'on. Razza e da tutte le autorità locali. La popolazione ed in particolar modo i coloni venuti in Sardegna dal Polesine e dalla Romagna, hanno tributato calorose dimostrazioni di omaggio al Principe, che si è intrattenuto con molti lavoratori, i quali gli hanno espresso la loro più grande soddisfazione per essere venuti a redimere questa terra un tempo malsana e che oggi forma già una delle plaghe migliori dell'isola. Terminata la visita l'Augusto ospite muove da Mussolinia verso Oristano, sostando brevemente nel piccolo Comune di S. Giusta. Da Oristano il corteo muove per Nurago Losa, che è uno dei più grandi monumenti della civiltà preistorica sarda e che il Principe si indugia a lungo a visitare. Terminata la visita il corteo muove verso Nuoro. Al confine tra le due provincie S. A. R. si accomiata dalle autorità cagliaritane, alle quali esprime il suo compiacimento per le manifestazioni cui ha assistito nella provincia.

Il Principe è stato ricevuto ai limiti della Provincia di Nuoro da S. E. il Prefetto, dal Segretario Federale e dal Preside della Provincia.

Il suo passaggio nei paesi incontrati lungo il viaggio, è stato salutato con manifestazioni entusiastiche dalle singole popolazioni, e non meno fervido e vibrante è stata l'accoglienza tributatagli a Nuoro, ove ha sostato dapprima alla Prefettura, dovendo affacciarsi più volte al balcone, chiamatovi dalla folla entusiasta.

In attesa della visita di S. A. R. il Principe di Piemonte alla Federazione dei Fasci di Combattimento tutto il popolo e le organizzazioni del Regime si sono riversate davanti alla Casa del Fascio, ammassandosi nella vastissima piazza che, gremita da una folla policroma, presenta un magnifico aspetto. Quando, proveniente dal Palazzo del Governo, arriva S. A. R. il Principe Umberto, si rinnovano calorosissime manifestazioni. Il Principe, sceso dall'automobile, è ossequiato dal Segretario Federale, quindi depone una corona di quercia e di alloro con un nastro azzurro e con lo scudo sabaudo sulla lapide che ricorda i Caduti numerosi nella grande guerra. Due Giovani fascisti di guardia alla lapide presentano le armi.

Dopo aver osservato un minuto di silenzio in onore ai Caduti la folla acclama al nome del Principe.

L'augusto ospite quindi visita la Casa del Fascio, dove si trovano ad attenderlo i gerarchi provinciali e le segretarie dei Fasci Femminili della Provincia. La folla intanto continua ad applaudire il Principe, che è costretto ad affacciarsi al balcone, dove rimane a lungo e risponde sorridendo agli applausi della folla. Dopo aver visitato gli uffici della Federazione fascista il Principe Umberto si reca al Palazzo del Comune.

NELLA SPAGNA INSANGUINATA

I ribelli delle Asturie cedono dinanzi alle truppe regolari

Dodici condanne a morte - Altri conflitti a Madrid

Madrid, 11.

Si annuncia che il numero degli arresti operati dall'inizio rivoltoso supera i duemila. Secondo il giornale « El Debats » nell'incidente più grave avvenuto alla fine della settimana scorsa nelle Asturie vi sono state duemila vittime, tra cui 150 morti fra gli insorti.

I ribelli delle Asturie cedono progressivamente dinanzi alle truppe regolari. Essi hanno abbandonato dodici morti, parecchi feriti, trecento prigionieri e una quantità considerevole di esplosivi, di armi e munizioni. Ridotti all'impotenza sono stati del pari i ribelli di Torena nella provincia di Leon.

Durante la notte a Madrid si sono nuovamente avuti scambi di fucilate tra rivoltosi e forza pubblica con parecchi feriti. Sono state arrestate numerose persone e tra queste il direttore ed il redattore capo del giornale « El socialista ». A Siviglia sono stati arrestati nove membri del comitato del partito socialista dell'Andalusia.

Le Cortes si sono riunite in breve sessione. Dopo aver votato piena fiducia al Governo hanno sospeso le sedute.

A Saragozza il consiglio di guerra ha condannato a morte dodici individui, accusati di essere stati implicati nel movimento anarchico-sindacalista del dicembre dello scorso anno.

A Barcellona il consiglio di guerra ha condannato ai lavori forzati a vita il tenente colonnello Richard, capo delle guardie di assalto. *(Radio Stefani).*

La temporanea chiusura della Mostra della Rivoluzione

Oltre 3 milioni e mezzo di visitatori

Roma, 11 *(per telefono)*

Come è stato annunciato, il 28 ottobre prossimo, alle ore 19, si svolgerà la cerimonia di chiusura della Mostra della Rivoluzione, inaugurata solennemente dal Duce nella ricorrenza del primo Decennale della Rivoluzione.

La Mostra sarà chiusa solo provvisoriamente, per essere aperta in una sede più ampia e solenne, nella Casa del Littorio in via dello Impero, che sarà inaugurata solo nel 1939, nell'anno cioè in cui l'Italia fascista celebrerà il primo ventennale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

La cerimonia di chiusura della Mostra avrà carattere altamente solenne e suggestivo. L'ultimo turno di guardia sarà montato, in base alle disposizioni contenute nel Foglio d'ordini del Partito, dai sansepolcristi e dai fiduciari delle Associazioni delle famiglie dei Caduti, mutilati e feriti per la causa fascista.

Dopo la chiusura tutto il materiale documentario attualmente esposto alla Mostra, e la notevole parte di quello che, per mancanza di spazio, non potè trovare posto nella sede del Palazzo di via Nazionale, sarà raccolta nel grande edificio della galleria nazionale d'arte moderna a Valle Giulia. Un'apposita sala accoglierà il sacrario dei Martiri, che consisterà quasi certamente in una grande croce che sorgerà in una selva di gagliardetti.

Fino ad oggi il numero complessivo dei visitatori è stato di 3 milioni 750.000 persone, il che porta ad una media giornaliera di visitatori aggirantesi sui 3500.

Conferenze corporative a Bengasi

Bengasi, 11.

Sotto gli auspici del Governo ed a cura del locale istituto fascista di cultura, l'on. prof. Arias ha tenuto un ciclo di applaudite conferenze sui maggiori problemi corporativi, cui hanno assistito il reggente del Governo generale Nasi, il subcommissario federale Tuminetti, autorità e gerarchi locali ed un folto pubblico di ufficiali, professionisti, impiegati e rappresentanti di tutte le attività economiche della colonia.

Gli studenti maltesi

protestano contro l'abolizione della lingua italiana

Malta, 11.

Gli studenti di giurisprudenza, che in segno di protesta contro le note ordinanze che impongono che le lezioni siano tenute in dialetto maltese avevano abbandonato le aule alla prima lezione della ripresa dei corsi, hanno confermato al rettore la loro intenzione di continuare nello sciopero di protesta che dura da tre giorni. Il Rettore non ha potuto persuadere gli studenti a recedere dalla loro decisione.

Ricerche scientifiche

sulle cause del raffreddore e dell'influenza

Londra, 11.

In base alle ultime volontà del defunto Sir Enry Royce, il famoso costruttore di automobili, sono stati istituiti gabinetti di ricerche scientifiche alle università di Manchester e di Londra per studiare le cause e le cure del raffreddore comune e dell'influenza. *(Radio Stefani)*

Si auspica che la N. R. A. divenga permanente

San Francisco, 11.

Il congresso della Federazione americana del lavoro ha espresso il voto che la N. R. A. (amministrazione per la ripresa industriale) divenga permanente e sia estesa alle popolazioni agricole. *(Radio Stefani)*

Il re del petrolio ha novant'anni e sta bene

Daltona (Florida), 11.

John D. Rockefeller è giunto nella sua villa di Ormond Bech per passarvi l'inverno. Quest'anno il nonagenario re del petrolio ha anticipato di circa un mese la sua venuta. Dopo essere stato portato giù dal treno su una seggiola, Rockefeller ha percorso a piedi i pochi passi fino alla sua automobile fra la curiosità dei presenti e di numerosi fotografi e cinematografisti. Nonostante la grave età il suo stato di salute è sempre molto soddisfacente. *(Radio Stefani)*

Sciagura aviatoria a Versailles

Versailles, 11.

Un aeroplano è precipitato nel parco del Castello di Broussy. Il pilota è rimasto ucciso.

Quattro aviatori sperduti nel deserto della Mesopotamia

Bagdad, 11.

Si è qui preoccupati sulla sorte di quattro aviatori, uno inglese e tre indiani, che in tre aeroplani hanno probabilmente dovuto prendere terra nel deserto fra Bagdad e Bassora e che si trovano senza nutrimento nè bevande da lunedì mattina. Venti aeroplani britannici prendono parte alle ricerche, fra cui sei venuti appositamente da Mossul, che è a ottocento chilometri di distanza. I tre aeroplani perdutisi effettuavano, insieme con un quarto che è arrivato a Bassora, un volo di esperimento dalle Indie all'Inghilterra.

Brigantaggio americano

La moglie di un industriale percossa e rapita

Louisville, 11.

Un individuo è penetrato nella villa del noto industriale Stoll ed ha percosso e poi rapito la giovane moglie di questi servendosi dell'automobile dello stesso Stoll.

La cameriera sotto la minaccia della rivoltella, ha dovuto aiutare il brigante a legare la signora. Il rapitore ha lasciato un biglietto col quale impone una taglia di 50 mila dollari per la liberazione della signora. Le autorità locali, con la cooperazione di quelle federali, hanno iniziato le più ampie ricerche.

L'ora santa per il clero celebrata a Buenos Aires alla presenza del card. Pacelli

Buenos Ayres, 11.

Alla presenza del Cardinale Pacelli, degli alti dignitari della chiesa e di tutti i prelati di Buenos Aires, si è celebrata nel tempio della SS. Eucaristia l'ora santa riservata esclusivamente al clero. Mons. De Andrea, Vescovo di Temnos, ha pronunciato un sermone. *(Radio Stefani)*

Il piroscafo "Naldera" si è disincagliato

Londra, 11.

Il piroscafo «Naldera», arenatosi nel canale di Suez, si è disincagliato e prosegue la sua rotta.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5 55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,30 AL. — 20 D.

Arrivi - Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 19,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL — 22.15 M.

ECONOMICI

Dom. di impiego	L. 0.10	a	parola
Commerciali	» 0.30	»	»
Off. d'impiego	» 0.20	»	»
Fitti	» 0.20	»	»
Vari	» 0.30	»	»

Tassa L. 1 80 %; minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Serafini, Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

VENDESI, periferia, casa vani 8, mq. 1050 Giardino. Lire VENTICINQUEMILA. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli.

FITTI

AFFITTASI camera e bagno, gas, parchetti, termosifone, signorilmente ammobiliati, ingresso proprio, Aquileia 57. 4274 O

SALONE adatto pittore, scultore, ingegnere, prospicente grande giardino, affittasi. Rivolgersi via Carducci 1. 4266 O

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI agenti informatori ogni capoluogo Friuli, per collocamento importante articolo, buona provvigione. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4268 O

S. VITO AL TAGLIAMENTO e **LATISANA** cercasi rivenditore apparecchi radio — Referenze — Offerte Radiomarelli — Udine — Via Vittorio Veneto, 44.

VARI

GROSSO CANE BIANCO razza pastore pelo lungo nome Reno collare di cuoio con borchie di ottone fuggito recinto Villa De Negri Tarcento pomeriggio otto corrente. — Competente mancia a chi lo riporterà al proprietario generale De Negri in Tarcento.

LA PAGINA DELL' OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

RASSEGNA DELL' ANNO XII

Piccole e Giovani italiane

L'attività dell'organizzazione femminile

L'attività svolta nell'anno XII, in seno all'organizzazione Femminile ha conseguito risultati notevoli e ciò possiamo dedurre — con un voto di plauso alle dirigenti — dalle note riassuntive che qui pubblichiamo.

Tesseramento. - Inquadramento. — Il tesseramento che nel marzo u.s. segnava la cifra di 32.898 Piccole Italiane e di 10.676 Giovani Italiane ha subito ancora un notevole aumento, tanto che questa Dirigenza Provinciale, tenendo presenti le disposizioni contenute nelle «Norme regolamentari», le caratteristiche demografiche, topografiche della Provincia ed il numero delle tesserate dei singoli Comuni, ha dovuto addivenire alla modificazione, quasi totale, nella dislocazione dei reparti dell'inquadramento femminile portando da 55 a 101 i Gruppi delle Piccole Italiane, da 20 a 26 quelli delle Giovani Italiane con relative 505 Centurie di Piccole e 130 di Giovani e provvedere quindi alla nomina delle Capi Gruppo, Capi Centuria e Graduate da assegnarsi alle squadre ed ai Manipoli. Per queste ultime in precedenza si sono svolti nei singoli Comuni i relativi Corsi dopo i quali 1755 Piccole Italiane e 437 Giovani Italiane hanno conseguito, il 15 aprile u.s., il regolare brevetto che verrà solennemente distribuito il 28 ottobre p.v.

Dirigenti. — Le Dirigenti, in numero di 170 Fiduciarie, 127 Capi Gruppo, 630 Capi Centuria, in perfetta divisa e ben inquadrate hanno ricevuto dalla Dirigenza Provinciale un compito ben importante ed altrettanto preciso e definito; organizzativo per le prime, esecutivo per le altre.

Provvedute, in ogni centro Comunale, del loro Ufficio Piccole e Giovani Italiane, munite, secondo le «Norme Regolamentari», di schedari per Dirigenti e organizzate — di elenchi — di quadri delle organizzate — di fascicoli di carteggio e di pratiche — di materiale di vestizione — di attrezzi — utensili — biblioteche, ecc., pienamente coscienti del loro dovere, compiono silenziose ed attive un'opera veramente efficace e proficua a favore della Organizzazione prestando, quasi tutte, senza limite di sacrificio, la loro attività nelle Colonie Elioterapiche sorte ovunque, nel periodo estivo, a beneficio dei bimbi della Provincia.

Attività organizzativa. — Per opera delle nostre Dirigenti, secondo le direttive a suo tempo emanate in tutti i Comuni si sono andate intensificando le attività culturali e pratiche tanto che dalle relazioni mensili pervenute alla Dirigenza e dalle assicurazioni assunte nelle riunioni mandamentali dell'estate scorsa, si è potuto rilevare che corsi di Cultura fascista, religiosa, igienica, di lingua francese, d'arte decorativa e di arredamento si sono svolti, con profitto notevole, in quasi tutti i Comuni.

Sono state tenute conferenze di carattere vario, hanno funzionato regolarmente i Dopo-Scuola e si sono ben iniziate, e vanno mano a mano formandosi e completandosi le biblioteche.

Corsi di cucito, maglieria, ricamo, taglio e sartoria, economia domestica, puericoltura, sono sorti quasi ovunque e in nessun Comune, si può dire, sono state trascurate le attività ricreative.

Minuscole compagnie filodrammatiche, trasmissioni radiofoniche, films cinematografiche, radio audizioni hanno portato la nota allegra ed educativa nel mondo delle organizzate.

Gite per Giovani Italiane e passeggiate istruttive per Piccole sono state organizzate in vari Comuni destando interessamento e raggiungendo il fine educativo ed istruttivo proposto.

Non ha mancato alle organizzate la possibilità di un sano ed equilibrato addestramento fisico così che a Udine ed in altri importanti centri comunali, la dirigenza ha curato lo svolgimento di regolari esercitazioni ginniche completate da giochi di tennis che hanno permesso ad alcune delle più brave, di partecipare, con profitto alle gare nazionali, indette dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B. il 24 maggio u. s. Nell'anniversario della storica data, tutti i Comitati comunali dell'Opera Balilla hanno reso omaggio presentando saggi ginnastici ai quali ha partecipato, perfettamente inquadrata ed equipaggiata, anche la massa intera delle organizzate.

Queste ed altre molteplici attività, l'Opera instancabile del Comitato Provinciale, saprà portare a degno campo di attuazione, nella Casa della Giovane Italiana che costituirà il punto di riferimento più importante per l'esperimento di ogni migliore iniziativa a favore delle organizzate.

Colonie Montana e Marina. — Come negli anni precedenti anche quest'anno, nel mese di luglio e di agosto, hanno funzionato egregiamente la Colonia Alpina di Forni Avoltri e la Colonia di Grado a cui hanno partecipato rispettivamente 150 organizzate che hanno potuto godere in un ambiente fisicamente e spiritualmente sano, la vita serena e rigenerante della montagna e del mare.

Nelle Colonie, a cui è stato dato un indirizzo assolutamente educativo, dalle direttrici e dirigenti chiamate a collaborare, sono state gettate, nei limiti possibili, di ambiente e di tempo, le basi di una ben intensa economia domestica e sono state giornalmente trattate notizie di cultura fascista, di vita civile e politica della Nazione, con particolare riguardo alla attività inesauribile del Duce, del Governo Fascista, dell'Opera Nazionale Balilla.

Assistenza. — A chiusura delle attività di quest anno, il fausto evento di Casa Savoia ha dato occasione alle Piccole e Giovani Italiane della sede e della Provincia, di offrire il frutto della loro attività squisitamente femminile, con atto delicato e gentile, recando nelle famiglie bisognose, allietate dalla nascita di un bimbo, corredini ed indumenti vari, confezionati da loro nei corsi di cucito e ricamo.

Legioni a rapporto

1022ª avanguardista e 1029ª moschettieri

Domenica 7 p. p. nella Casa del Balilla sono convenuti i Presidenti dei Comitati Comunali e gli Ufficiali dell'Opera del secondo mandamento di Udine per concretare le direttive da seguire all'inizio della attività balillistica.

Dopo il rapporto, tenuto dai due Comandanti di Legione, il vice presidente del Comitato provinciale ha portato ai convenuti la parola di incitamento a fattivamente collaborare per l'ascensione continua della organizzazione in Friuli e per il buon nome delle due nuove Legioni che stanno iniziando la loro attività.

La prima visione del film del campo «Dux»

E' già stato accennato dell'importanza ed interesse del film girato a cura della Presidenza provinciale dell'O. N. Balilla ai Piani di Luza in occasione del campo provinciale pre «Dux». Il film che riprodurre integralmente e con nitidezza di fotografie la vita quotidiana dei cinquecento giovani organizzati durante la preparazione al Concorso nazionale «Dux», sarà visionata per la prima volta domenica 14 corr., in occasione del rapporto annuale del Comitato provinciale dell'O. N. B.

Coloro che hanno avuto il privilegio di assistere ad una visione privata del film presso l'operatore Luigi Pino a Trieste, sono rimasti schiettamente entusiasti e siamo convinti che la visione di domenica desterà grande interesse presso il pubblico delle autorità, dei dirigenti e collaboratori dell'O. N. B., presenti al rapporto annuale.

Il film, lungo oltre cinquecento metri, ha una durata di proiezione di circa trenta minuti. E' risaputo inoltre che il film, dopo la visione cosidetta ufficiale, sarà proiettato nei cinematografi della città e della provincia.

Per ora, ogni commento è superfluo e lasciamo perciò al pubblico la critica di una delle più belle attività del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Udine.

Giovinezza eroica

I galloni di caposquadra ad un coraggioso balilla

Domenica p. p. al Collegio Tomadini s'è svolta breve, toccante, la cerimonia per la consegna dei galloni di caposquadra per merito distinto al Balilla convittore Pietro Lizzi che il 24 maggio scorso, salvò un suo camerata che stava per annegare, meritandosi l'ambita lode di S. E. Ricci e di tutti i superiori.

Erano presenti alla consegna tutti gli alunni del collegio disposti in quadrato, il Direttore e insegnanti dell'Istituto, alcuni Ufficiali dell'Opera, e parecchi famigliari degli alunni.

Il Comandante interinale della 302.a Legione Achille Semintendi, alla quale il Balilla appartiene, dopo aver rievocato l'atto dell'eroico Balilla, additandolo all'esempio dei compagni, ha concluso dicendo che, fra i più promettenti sintomi nel nuovo rifiorire della Patria, c'è anche quello del susseguirsi sempre più rapido di questi atti generosi dei giovanissimi germogli della nostra gente.

La cerimonia si è chiusa fra vibranti alalà al Duce, a S. E. Ricci e all'Opera Balilla.

Istruzioni per i servizi di educazione fisica nella scuola

Insegnamento. — Le lezioni di Educazione fisica nelle Scuole medie di ogni grado e tipo e nei Corsi annuali e biennali di Avviamento professionale, dovranno avere inizio, in massima, contemporaneamente a quelle delle altre discipline.

Dove ciò è possibile, all'inizio dell'insegnamento, sarà provveduto col personale di ruolo; le lezioni, con personale incaricato, avranno inizio col 15 novembre. La nomina di tale personale si intenderà definitiva dopo la ratifica, da parte della Presidenza Centrale, dello proposto da inoltrarsi in merito dal Comitato Provinciale interessato, secondo i criteri di cui al capo II, par. b) delle presenti norme.

Il Comitato avrà cura di concordare tempestivamente, con i sigg. Capi Istituto, gli orari di insegnamento.

Conformemente al disposto della circolare ministeriale n. 93 in data 17 novembre 1932-XI, nei RR. Corsi annuali e biennali di Avviamento professionale, l'insegnamento dell'Educazione fisica sarà affidato, quando ciò sia necessario per completare l'orario di insegnamento, al docente di altre discipline scelto tra quelli in possesso dei requisiti più confacenti all'incarico. Di tali requisiti debbono ritenersi essenziali con precedenza assoluta, in ogni caso, quello di essere ufficiale dell'Opera Balilla (o dirigente l'organizzazione femminile se trattasi di insegnante donna) e quello di aver frequentato i Corsi Nazionali dell'Opera Balilla.

L'insegnante preposto all'insegnamento dell'Educazione fisica degli alunni del suddetto tipo di scuola dovrà essere sempre preventivamente segnalato al Comitato Provinciale giurisdizionale dell'Opera Balilla.

Corsi Ufficiali dell'Opera Balilla. — Sono sedi di Corsi Ufficiali di Educazione fisica, soltanto quelle in cui esista una Scuola Media Regia.

Ai Corsi Ufficiali delle sedi predette saranno iscritti gli alunni in regola col versamento delle tasse, privatisti o appartenenti agl'Istituti privati non autorizzati a provvedere direttamente all'insegnamento dell'educazione fisica.

Da ciò consegue che gli Istituti non regi dei Comuni, che non sono sedi di Corsi Ufficiali, debbono provvedere direttamente all'insegnamento dell'Educazione fisica seguendo le norme a tal uopo indicate.

I RR. Convitti Nazionali (si trovino o meno in sede di Corsi Ufficiali) ai sensi dell'art. 141 del R. Decreto 6 maggio 1923, n. 1054, provvedono direttamente all'insegnamento dell'Educazione fisica osservando le norme secondo le quali, l'insegnante prescelto per le lezioni di Educazione fisica, deve essere approvato dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

Sedi abbinate. — Incarichi di insegnamento in sedi abbinate, in massima sono da ritenersi contrari all'interesse del servizio e pertanto dovrà evitarsi l'inoltro di proposte in tal senso.

Nella possibile eventualità che ragioni di forza maggiore consigliassero di derogare a quanto sopra, ogni proposta in tal senso dovrà essere chiaramente motivata.

Non verranno concessi, in via assoluta, abbinamenti di sedi appartenenti a province differenti.

La lotteria provinciale dell' Opera

Continuano a pervenire al Comitato Provinciale le più lusinghiere notizie circa la vendita delle cartello in provincia. Approssimandosi la data fissata per il termine della vendita stessa si intensifica il fervore di attività dei Comitati appositamente costituiti in ogni Comune. Alla lunghissima lista già pubblicata, di comitati preannuncianti la vendita totale delle cartelle loro assegnate vanno aggiunti ancora i seguenti: Aviano, Codroipo, Campoformido, Campolongo al Torre, Casarsa, Cervignano, Coseano, Frisanco, Latisana, Lauco, Ligosullo, Malborghetto - Valbruna, Montereale Cellina, Paularo, Polcenigo, Porpetto, Ragogna, Savogna, Travesio, Talmassons, Sedegliano, Spilimbergo.

Si raccomanda vivamente ai Presidenti dei Comitati comunali di attenersi scrupolosamente alle istruzioni loro inviate, sia per quanto concerne la data fissata per la cessazione della vendita delle cartelle, sia per quanto riguarda la formalità per la spedizione dei blocchetti delle matrici. E' assolutamente indispensabile che questi ultimi giungano al Comitato Provinciale nel termine stabilito onde evitare gravi responsabilità.

* * *

A Udine sono state allestite in questi giorni due mostre di tutti i premi della Lotteria: una in via Mercatovecchio (ex negozio Travagini) ed un'altra in via Cavuor (atrio d'uscita del Cinema Eden). Naturalmente la magnifica «Balilla» con berlina areodinamica a quattro porte attira l'ammirazione ed i più vivi desideri dei visitatori.

Presso le due mostre sono in vendita le cartelle al prezzo di lire una. La vendita si effettua, come abbiamo già pubblicato, anche presso i seguenti ritrovi e pubblici esercizi i quali gentilmente si prestano: Caffè: Dorta, Arco Celeste, Portorico — Bars: Cotterli, Americano, Eden, Sommariva — Pasticcerie: Zorzi, Quendolo — Negozi: Alberghetti, La Vitrum, de Puppi Aloisio, Genero (ex Combattenti), Azzolini (6 porte), Cavazzini (Al Ribasso) — Trattorie: Aquila nera, Campana d'oro — Alberghi: Croce di Malta — Banco Ellero.

Cento per cento

I sottosegnati insegnanti di Martignacco hanno conseguito il tesseramento totalitario all'O. N. Balilla degli alunni della propria classe:

De Giorgio Gio. Battista — Angeli Evelina — Angeli Lady — Fabbri Angela — Grossi Maria — Zatti Isidora — Meneghini Ines — Giarrizzo Giuseppina — Piva Eugenia — Piva Anna — Pellegrini Doralice.

Nel Comune di Pasian di Prato il maestro D'Agostini Sisto ha ottenuto il tesseramento totalitario all'O.N.B. per l'anno XIII dei 68 alunni frequentanti le classi III.a e IV.a da lui dirette.

Tutti gli alunni delle Scuole Elementari di Roveredo in Piano risultano già tesserati all'Opera Balilla per l'anno XIII. A giorni segnaleremo i nomi dei rispettivi insegnanti.

* * *

Non è senza particolare compiacimento che iniziamo la pubblicazione di questa rubrica nella quale segnaleremo a volta a volta i nominativi degli insegnanti che particolarmente si renderanno benemeriti dell'O. N. B. attraverso l'opera di reclutamento dei giovani.

Alla distanza di una quindicina di giorni dall'iniziativa delle Scuole, già diversi insegnanti han no risposto in pieno alle disposizioni della Presidenza Centrale concretando, con vera comprensione dei doveri ad essi demandati, quella che è una delle funzioni più importanti del maestro fascista: il tesseramento di tutti gli alunni all'Opera Balilla.

Siamo certi pertanto che l'azione, già bene iniziata, otterrà anche quest'anno un completo successo, e che ai centomila tesserati dell'anno XII potremo aggiungere — nel XIII anno dell'Era fascista — un non indifferente numero di nuovi organizzati.

Il rapporto annuale del Comitato provinciale

Domenica 14 p. v. alle ore 10 alla Casa del Balilla sarà tenuto il rapporto dei Presidenti, dei Comandanti di Legione (Avanguardisti - Balilla Moschettieri - Balilla) delle Fiduciarie Comunali, Piccole e Giovani Italiane, per impartire le direttive per l'attività da svolgersi durante l'anno XIII.

Al rapporto tutti dovranno intervenire con la regolamentare divisa (Fiduciarie - M. V. S. N. (ruolo O. N. B.) - Divisa estiva del P. N. F.). Non sono ammesse infrazioni.

Attività militare dell'Opera

Esami e adunate - Lo smistamento delle Legioni - Croci al merito

Durante l'anno XII il Comitato provinciale dell'O. N. B. ha esplicato le seguenti attività nel campo militare:

Il 1 gennaio 30 cadetti Avanguardisti hanno partecipato alla Adunata Nazionale tenutasi a Roma.

Il 18 e 25 marzo hanno avuto luogo nel Capoluogo gli esami degli Allievi Capi Squadra Avanguardisti. Su 1118 organizzati presentatisi agli esami 1113 hanno ottenuto la promozione dimostrando in generale una buona preparazione.

Il 24 maggio si è tenuta una adunata provinciale di Cadetti e Capi Centuria della Provincia a cui hanno partecipato 400 graduati.

Ai Corsi Nazionali Capi Centuria e Cadetti hanno partecipato 450 Graduati conseguendo tutti l'idoneità ai gradi superiori.

Il 10 e 11 settembre 40 ufficiali hanno partecipato all'Adunata Nazionale svoltasi a Roma.

Durante l'anno sono stati creati 85 ufficiali della Milizia Ruolo O. N. B. mentre 74 pratiche si trovano, parte in corso d'istruzione e parte in corso di nomina.

In armonia alle disposizioni della Presidenza Centrale è stato proceduto allo smistamento delle Legioni Giovanili esistenti passando dalle 27 alle 49 Legioni e 2 Coorti Autonome.

Le Legioni sono così distinte:

12 Legioni Avanguardisti — 1 Legione mista — 12 Legioni Balilla Moschettieri — 24 Legioni Balilla — 2 Coorti Autonome.

Tutti i reparti dipendenti hanno conseguito istruzioni varie integrate da gite istruttive e visite a Caserme del Regio Esercito.

Il lavoro d'immatricolazione, malgrado la difficoltà iniziali, è proceduto con buoni risultati.

Con l'assegnazione del 6 dicembre sono state distribuite 303 Croci al merito per Balilla, con quella del 6 gennaio 176 per Avanguardisti; il 24 maggio 138 per Balilla; il 28 ottobre sono state proposte 90 per Avanguardisti e 103 per Balilla.

Gli Ufficiali in forza a tutt'oggi risultano così disinti:

Seniori 2 — Centurioni 11 — Capi Manipolo 127 — C. M. Sanitari 10 — C. M. Cappellani 8.

Graduati in Forza: I. Cadetti 13 — Cadetti 118 — I. Capi Centuria 52 — Capi Centuria 613 — Capi Squadra 1980.

In totale 2776.

La marcia notturna degli avanguardisti di Paluzza

Domenica 29 settembre u. s., alle ore due una quarantina di avanguardisti è partita da Paluzza per una marcia notturna con meta «Passo Promosio» e «Pizzo Avostanis». Alle cinque del mattino la colonna delle giovani Camicie nere ha raggiunto Casera Promosio (m. 1521). Dopo una breve sosta alla Caserma della R. Guardia di Finanza, i giovani proseguirono la marcia fino al Passo Promosio (m. 1788) indi al Pizzo Avostanis (m. 2194) ove giunsero baciati dai primi raggi del sole nascente e accarezzati da un bellissimo cielo azzurro.

Sulla cima è stata consumata la colazione al sacco. Dopo aver visitato le trincee di guerra ed aver sentito lassù la parola calda del loro capo rievocante tutta l'epopea di guerra, la brigata ha intrapreso la via del ritorno, tra i canti della Patria e della Rivoluzione.

ESEMPI

Il sig. Alessandro Abbriani subagente della S. A. «L'Italiana Cinematografi» ha erogato la somma di lire cinquecento da destinare per lo acquisto di tessere agli organizzati poveri del Comitato provinciale.

La Presidenza ringrazia e segnala l'esempio.

La festa dell' Opera ai Rizzi

Alla presenza di tutta la popolazione dei Rizzi (frazione del Comune di Udine) si sono svolti gli esercizi ginnici dei balilla e balilla moschettieri. La preparazione fu tecnicamente buona e lo svolgimento del saggio, riuscitissimo, ha commosso la popolazione dei Rizzi. Al saggio dei balilla ha fatto seguito quello degli avanguardisti: anche questi hanno ben figurato. Infine le piccole italiane ed i balilla, diretti dal maestro del coro dopolavoristico locale, hanno egregiamente cantato gli inni della Patria, concludendo così la parte del programma di festeggiamenti di pertinenza del Comitato dell'Opera Balilla. E veramente, di tutti i festeggiamenti la parte migliore può ritenersi quella svolta dai nostri organizzati che hanno riscosso l'unanime applauso del pubblico.

La manifestazione balillistica di Rizzi, è stata di grande importanza, sia perchè essa è la prima del genere che si svolge sul luogo e sia sopratutto, per la comprensione verso l'Opera ch'essa susciterà tra la popolazione.

Meritano segnalazione particolare, oltre gli insegnanti, gli avanguardisti che, con vivo entusiasmo, hanno risposto all'invito del Comitato, riuscendo in pochissime sere, e sacrificandosi fino a tarda ora, a prepararsi negli esercizi ginnici dell'Anno XII.

Alla manifestazione ha assistito il Fiduciario con la consulta del Gruppo Rionale.

Notiziario provinciale

A Bordano durante il mese di settembre sono stati tenuti una adunata di avanguardisti per istruzione ed un rapporto graduati. Il Comitato comunale ha provveduto all'acquisto del gagliardetto per i reparti giovanili.

A Pontebba in questi giorni s'è arricchita la biblioteca Balilla di tutte le pubblicazioni del Touring Club e di otto opere classiche, donate da quel Maresciallo dei carabinieri e dal Procuratore del Registro.

A Cordenons sotto la cura del locale presidente del Comitato comunale dell'Opera, ha avuto svolgimento la V festa nazionale dell'uva. Sono stati aperti al pubblico dieci spacci d'uva e confezionati 600 pacchetti da un chilogramma. All'esito della manifestazione concorsero tutti gli organizzati.

IMPRESSIONI DI UN CROCIERISTA

IN TRIPOLITANIA CON GLI AVANGUARDISTI

Pubblichiamo le impressioni del C. S. Avanguardista Mattia Lido, del Comitato Comunale di Suttrio, relative alla recente crociera degli Avanguardisti in Tripolitania. Come già riferito, nella graduatoria del concorso per un lavoretto che riassumesse le vicende del magnifico viaggio, il C. S. Mattia Lido è stato classificato secondo.

Fra le tante meravigliose istituzioni create dalla mente geniale del Duce vi è la crociera annuale per gli Avanguardisti a scopo di dilettevole istruzione. Quest'anno la fortuna di un posto gratuito è toccata anche a me e così ho avuto la possibilità di visitare alcune grandi città d'Italia e per di più la nostra grande Colonia.

Questo viaggio fu per me di vero godimento e richiamò alla mia mente tutto quello che avevo studiato nella scuola elementare. Certo allora non potevo neppur sognare che un giorno avrei visto coi miei occhi quei luoghi e quelle bellezze che non riuscivo nemmeno a immaginare e che studiavo con tanta fatica. Non so ripetere come vorrei le mie impressioni perchè ho frequentato solo le elementari, ma vorrei essere uno scrittore per dire quanto ho goduto e imparato.

Lieto fu quel giorno in cui il mio Presidente mi dette la grande notizia! Con quanta ansia aspettavo il momento della partenza! I compagni m'invidiavano e io non finivo di benedire l'Uomo che finalmente dava anche a noi, confinati in mezzo ai monti, poveri di denari, il mezzo di vedere e ammirare le bellezze della nostra Patria.

Finalmente il giorno fissato arrivò e partii per Udine, da dove insieme con altri ventiquattro compagni partii per la grande città di Genova, patria del più grande navigatore, ove arrivammo alla mezzanotte del trentuno agosto. Quivi provvedettero subito per l'imbarco. L'indomani, uno settembre, fu una data memorabile ed incancellabile: si partì alla presenza del Segretario Federale e di altre numerose autorità, e ripetuti e festosi alalà risuonarono quando il piroscafo prese il largo. Che grande impressione mi fece il mare così immenso e così bello. Abituato a vedere l'orizzonte chiuso dai monti non sapevo immaginare una vastità simile. La vita di bordo è per me un gradito ricordo perchè vi regnavano con la disciplina il cameratismo più schietto e nonostante la diversa età e la diversa cultura ci si sentiva fratelli e amici nel nome di Mussolini. Il mare per un tratto fu cattivo, ma io da robusto montanaro me la son cavata con un po' di malessere moto leggero. Nell'indomani, 2 settembre, verso il pomeriggio, cominciammo ad avere in vista la bella città di Napoli. Quivi, gettate le ancore, si fece sosta un giorno e mezzo. Appena sbarcati, il nostro signor Comandante ci diede il permesso di andare assieme ai nostri Ufficiali a visitare la città. Il panorama de golfo è proprio incantevole con il Vesuvio maestoso e fumante! Ritornati che fummo, una grande notizia ci rallegrò: doveva giungere a visitarci S. E. Ricci! Numerosi alalà furono gridati al nostro Gerarca che dirige con tanto amore l'O. N. B. Visitammo pure Pompei, la città romana che fu sepolta ma non del tutto distrutta, e che ora con gli scavi è tornata alla luce per mostrarci la grandezza dell'antica Roma. Entrai pure e pregai nel Santuario della Madonna del Rosario.

Nel pomeriggio molto soddisfatti ritornammo a bordo e verso sera lasciammo il porto di Napoli, più numerosi perchè molti compagni salirono a provare le nostre soddisfazioni ed a dividere la nostra giovanile allegria.

Essi suonavano la fanfara che ogni mattina faceva udire i suoi squilli nel silenzio del mare. Il giorno quattro arrivammo a Messina dove la venuta di altri compagni ci rallegrò molto.

Finalmente verso le due del pomeriggio del giorno cinque cominciammo ad avere in vista la meta desiderata: l'Africa lontana che proprio non credevo di vedere mai. Giunti al porto il popolo di Tripoli ci accolse festante accorrendo da tutte le parti per vederci. Scesi a terra insieme ai camerati di Tripoli, Camicie nere, Balilla e Piccole Italiane e tutti insieme, andammo in corteo a deporre una corona davanti al monumento dei Caduti. Finita la cerimonia ci portammo a visitare il palazzo del Governatore e rimasi impressionato nel vedere quella meravigliosa costruzione. Nell'indomani 6 settembre con un treno partiamo per Sabrata ove visitammo gli scavi. Poi proseguimmo per Zuara ove mi divertii un mondo guardando una fantasia araba. Un'altra giornata memorabile fu per me quando mediante delle autocorriere fummo portati a visitare le oasi nei dintorni di Tripoli. Come sono belle e pittoresche e che vegetazione differente della nostra!

Mi pareva tuttavia di essere al mio paese, sebbene fossi tra quei popoli mai visti e di razza così diversa! Restammo sbalorditi nel vedere le accoglienze piene di patriottismo che ci fecero. E io mi meravigliai al pensare come quei popoli, una volta nomadi, siano ora così civilizzati e come sia entrato anche in loro il benefico seme fascista e l'orgoglio di appartenere all'Italia di Mussolini.

Nel pomeriggio di questa giornata lasciammo il Porto, spiacenti di abbandonare quelle terre che avremmo voluto visitare interamente.

Per la loro riconquista hanno combattuto anche dei miei compaesani del Battaglione Tolmezzo, comandato dal valoroso Generale Cantore, ed io fui lieto e fiero di questo ricordo. Il giorno 8 settembre si arrivò a Messina ove un piccolo gruppo di Crocieristi ci lasciò fra gli alalà e gli applausi di tutti. A Napoli altri compagni ci lasciarono; e giunse non desiderato il giorno in cui dovetti io pure abbandonare la bella casa navigante dove avevo passati giorni tanto felici.

Oh sì, essi sono e saranno indimenticabili, e difficilmente nella vita potrò provare più grandi soddisfazioni. Sarei contento che la necessità del lavoro mi portasse in giro per la nostra bella Patria!

Mando il saluto fascista più cordiale ai compagni crocieristi, l'alalà della riconoscenza agli ufficiali che ci accompagnarono e ci furono di sapiente guida. Ma tutta la mia devozione e la mia riconoscenza siano per il Duce nostro che tanto fa per l'educazione dei giovani e ha pensato a procurare anche a quelli che vengono dal popolo ciò che una volta potevano godere solo i ricchi.

La mia riconoscenza è una promessa: servire con tutte le mie forze e anche con la mia vita il fascismo.

Ammirare ed amare il Duce e farlo amare!

Alalà.

Mattia Lido
C. S. Avanguardista

Assistenza sanitaria

La Direzione Sanitaria ha inoltrato durante il mese di settembre alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla le seguenti pratiche di infortunio per la corresponsione del sussidio stabilito dal Regolamento per le Concessioni Assistenziali annesse alla Cassa Mutua «Arnaldo Mussolini»:

B. - Alzetta Vincenzo, Montereale Cellina — P. I. - Agostinetto Aldina, Tarcento — B. - Buligan Sergio, Tavagnacco — P. I. - Biasutig Anita, Pulfero — B. - Candolo Corrado, Mortegliano — P. I. - Crovato Nella, Sequals — P. I. - Candolo Lucilla, Tricesimo — B. - Codromaz Antonio, Pulfero — P. I. - Conitto Margherita, Forgaria — B. - Collavati Severino — P. I. - Cudicio Margherita, Torreano di Cividale — B. - Cescon Ivo, Martignacco — P. I. - Dorotea Maria, Sutrio — P. I. - De Conti Iside, Cercivento — B. - De Zorzi Severio, Andreis — B. - Del Bianco Arturo, Resiutta — B. - Di Poi Rodolfo, Trasaghis — B. - Feregatti Firmino, Trasaghis — B. - Fuligni Valerio, Pasian di Prato — P. I. - Feruglio Lorena, Basiliano — P. I. - Gori Maria, Nimis — P. I. - Guerra Romea, Andreis — B. - Lena Enzo, Codroipo — Av. - Miani Mario, Martignacco — Av. - Moro Renato, Meretto di Tomba — P. I. - Mingotti Elena, Forgaria — P. I. - Miotto Giuseppina, Arba — B. - Mamolo Romano, Trasaghis — B. - Mentil Alvano, Paluzza — B. - Martinuzzi Silvano, Tricesimo — B. - Pinzano Domenico, Rive d'Arcano — B. - Papaiz Luigi, Sesto al Reghena — Av. Cad. - Pasqualin Danilo, Udine — B. - Pittoni Francisci, Teor — B. - Parancilli Carlo, Barcis — B. - Rossi Valentino, Povoletto — Av. Rieppi Antonio, Cividale del Friuli — B. - Rossitti Mario, Udine — P. I. - Rodaro Lucia, Basiliano — Av. - Romanelli Francesco, Basiliano — B. - Soravitto Francesco, Ovaro — B. - Specogna Alcide, Torreano di Cividale — P. I. - Vizzutti Giuseppina, Nimis — B. - Viezzi Adelio, Rive d'Arcano — P. I. - Venturini Novella, Basiliano — P. I. - Violino Pia, Meretto di Tomba — P. I. - Zorzi Teresina, Tarcento — B. - Zanello Ernesto, Teor — B. - Zambarella Ferdinando, Latisana.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Alla Mostra della Rivoluzione

Il Segretario del Fascio cav. de Valenzuela ed il camerata Foglia, aiutante in II.a del Fascio Giovanile di Combattimento, sono partiti alla volta di Roma per montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista assieme agli altri ferrovieri fascisti friulani, squadristi della Rivoluzione.

La festa dell'uva

Domenica prossima Pordenone vivrà dunque la sua giornata agreste, la festa dell'uva che allieterà ogni mensa e rallegrerà lo spirito.

Il Comitato cittadino sta dando gli ultimi tocchi all'organizzazione della simpatica festa: in quel giorno carri allegorici e gruppi in costume percorreranno la città con allegre musiche, ed appositi chioschi venderanno il prezioso frutto a prezzo accessibile a tutte le borse anche le più modeste.

Il Club Alpino a Roma

La Sezione pordenonese del Club Alpino Italiano invita i propri soci a voler affrettare le loro inscrizioni per il viaggio a Roma che avrà luogo com'è noto per il 28 ottobre in occasione della grande adunata nazionale.

Gara di bocce

Domenica 14 corrente presso la Trattoria Amman, viale Umberto I., la Società Antiche Autere, farà disputare una gara di bocce a coppie con premi in denaro. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale.

Audace furto in un negozio a Roraigrande

L'altro giorno nel negozio di Umberto Mingot a Roraigrande è avvenuto un audace furto. Rimasto per un attimo deserto il negozio, senza il proprietario e senza personale, ignoti ne approfittarono per fare una visita al cassetto del banco, dal quale prelevarono la rotonda somma di mille lire.

Il furto è stato denunciato.

SACILE

Gara motociclistica di velocità

Come già annunciammo giorni fa, domenica 14 c. m., si svolgerà la gara di velocità sul «Circuito di Topaligo» indetta ed organizzata dalla Sezione del Reale Moto Club di Sacile.

Hanno già dato la loro adesione i migliori assi del motociclismo, e la gara sarà indubbiamente interessante ed avvincente. Si avverte il pubblico che per l'occasione si potrà fruire di forti ribassi ferroviari e che i prezzi d'ingresso al circuito sono stati notevolmente ridotti.

Per i soci del M. C., che esibiranno la tessera con fotografia, sarà praticato il ribasso del 50 per cento.

La gara è dotata di ricchi premi in denaro.

Visita tori e torelli

Ieri mattina nel Foro Boario è stata effettuata la visita ai tori e ai torelli per il Concorso al premio di Pordenone. La commissione era costituita dall'Ispettore Zootecnico Provinciale cav. dott. Muratori, assistito dal veterinario comunale dott. Sormani.

CANEVA DI SACILE

La Società operaia celebra il suo cinquantenario

(rit.) - Domenica u. s. si è svolta, in questo capoluogo, la celebrazione del cinquantenario della Società operaia di M. S. di Caneva; festa bella e riuscitissima che lascia, in tutti i partecipanti, un indimenticabile ricordo.

Accolta e seguita dalla fanfara dell'O. N. B. e da uno stuolo di avanguardisti, comandati dal signor Emilio Chiaradia, convennero nella sala municipale, letteralmente gremita, le autorità locali e le rappresentanze (con relativa bandiera) della consorella di Udine, Pordenone, Sacile, Stevenà, Cordignano e Vittorio Veneto.

Il Podestà generale gr. uff. Cavarzerani porse, per primo, con toccanti ed appropriate parole, il benvenuto alle rappresentanze, alle autorità ed ai soci convenuti. Lo seguì il Segretario del Fascio, dott. Pietro Marin, che — con espressioni altrettanto belle e indovinate — rivolse il saluto a tutti i presenti. Ambedue riscossero i più nutriti applausi. Sorse quindi a parlare il benemerito, vecchio segretario della Società, sig. Eugenio Chiaradia, il quale, nella sua veste di relatore — fece, con sintesi, con chiarezza ed eleganza di elogio, la narrazione storica del sodalizio.

Partendo dai concetti della sua creazione, enumerò le finalità dirette alla concordia ed assistenza degli aggregati, le vicende attraversate nel lungo periodo della sua attività e le premiazioni conseguite nelle esposizioni nazionali. Mise in chiara luce l'intraprendente e feconda operosità spiegata dai presidenti signori Antonio Frova, Riccardo Chiaradia, Domenico Mazzoni, Livio Frova e Francesco Chiaradia; e, per ultimo, attualmente in carica, il commend. Domenico Rupolo, architetto, ch'egli disse, di chiarissima fama dentro e fuori i confini della Patria. Dopo di avere accennato al primo ideatore Gaetano Massarini, all'opera fattiva del benemerito primo segretario Luigi Toffoli ed allo zelo disinteressato e scrupoloso di cassieri, di Gio Batta Cavarzerani e del figlio Giuseppe, succeduti dal socio Stefano Cesa, volle — con gentile pensiero — ricordare i due superstiti veterani, fondatori: Antonio Frova e Francesco Carli.

La magnifica commemorazione, attentamente ascoltata, ebbe una grande e simpatica risonanza nell'assemblea e fu vivamente ed insistentemente applaudita. E qui è giusto ricordare che il sig. Chiaradia fu, non solo, per un quarantennio, il segretario solerte e zelante, ma ben anco l'appassionato e tenace animatore ed apostolo della nobile istituzione; e, senza la sua opera intelligente e costruttiva, il sodalizio non avrebbe così facilmente conservata la sua esistenza e raggiunto quel grado di prosperità di cui oggi può gloriarsi. Redatto letterariamente bene dallo stesso Chiaradia, venne poi distribuito un opuscolo contenente la relazione storica della società, corredata dai più interessanti ed esaurienti particolari.

Dopo un applaudito discorso del presidente comm. Rupolo ed altro del rappresentante dell'«Operaia» di Udine, la cerimonia rituale ebbe fine; ed i presenti si recarono, in ordinato corteo, a rendere un omaggio ai Caduti, davanti all'austero monumento dove fu deposta, dai soci, una splendida corona; e successivamente visitarono lo stabilimento idroelettrico guidati dall'elettricista signor F. Talamini, che si prestò per le opportune spiegazioni. Sul meriggio si raccolsero tutti, nel salone dell'Asilo, a lieto simposio rallegrato dagli inni fascisti e patriottici della fanfara. Alla fine, brindarono felicemente il Podestà ed il Segretario del Fascio. Parole nobilissime di fraternità ed augurio pronunciò il rappresentante dell'«Operaia» di Vittorio, sig. Sarmeda. I festeggiamenti ebbero fine alle ore quindici.

La Festa dell'uva

La Festa dell'uva ha avuto un esito soddisfacentissimo e di ciò va merito e lode al Comitato organizzatore. Sono stati venduti tutti i sacchetti contenenti il prelibato frutto. Il ricavato netto andrà devoluto alle Opere di beneficenza locale. Il Comitato rivolge un vivo ringraziamento a tutti coloro che offrirono uva e a quelli che si dedicarono per la riuscita della manifestazione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Gita degli ex bersaglieri

La gita pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti a Redipuglia ed alla cima del S. Michele, rinviata per ragioni di ordine superiore, sarà effettuata dalla brillante sezione dei nostri bersaglieri domenica prossima.

Per gli allievi del C. C. Stefanutti

La Presidenza del C. C. L. Stefanutti prega tutti i tesserati della categoria Allievi di partecipare alla gara di S. Odorico, che avrà luogo domenica 14 andante quale ultima prova di campionato Friulano della categoria.

La gara di bocce

L'annunciata gara di bocce si è svolta domenica scorsa a Savorgnano con pieno successo. La vittoria è arrisa a due coppie di Savorgnano stesso, con un'ottima classificazione.

L'autopsia del cadavere rinvenuto in un fossato

In seguito all'inchiesta promossa dal R. Pretore di S. Vito in merito al cadavere del sanvitese Luigi Brusin di anni 65, rinvenuto l'altra mattina in un fossato nei pressi della chiesetta di S. Petronilla, di cui la cronaca ebbe a parlare, ieri, nella cella mortuaria del nostro cimitero, alla presenza del Procuratore del Re comm. dott. Tissi, è stata praticata la autopsia del cadavere stesso per accertare le cause della morte. Per ora nulla possiamo dire.

ENEMONZO

Gare sportive

La giornata fascista di domenica è stata rallegrata da varie gare amichevoli sportive fra azzurri di Dalmazia e Giovani Fascisti del Comune:

Corsa piana metri 400: 1. Filippini Cirillo, azzurro, in 11'' 1 quinto; 2. Missana Sereno, G. F., in 12''.

Corsa piana m. 3000: 1. Lupieri Dino, azz., in 9'30''; 2. Taddio Oreste, G. F., in 9'31''; 3. Del Degan Marino, G. F. in 10'.

Salto in alto: 1. Lupieri Dino, azz., metri 1,44; 2. Cortiula Donato azz., 1,37; 3. Sandigliano G., azz., 1,37; 4. Filippini Cirillo, azz. m. 1,37; 5. Missana Sereno, G.F., m. 1,37; 6. Taddio Oreste, G.F., m. 1,36; 7. Saurano I., azz., 1,36.

Salto in lungo: 1. Filippini Cirillo, azz., m. 4,61; 2. Missana Ser., G.F. m. 4,60; 3. Sandigliano G., azz., m. 4,59.

Lancio del peso: 1. Sandigliano G., azz., m. 10,20; 2. Tavosanis G., G.F., m. 10; 3. Martin Biagio, azz., m. 9,90.

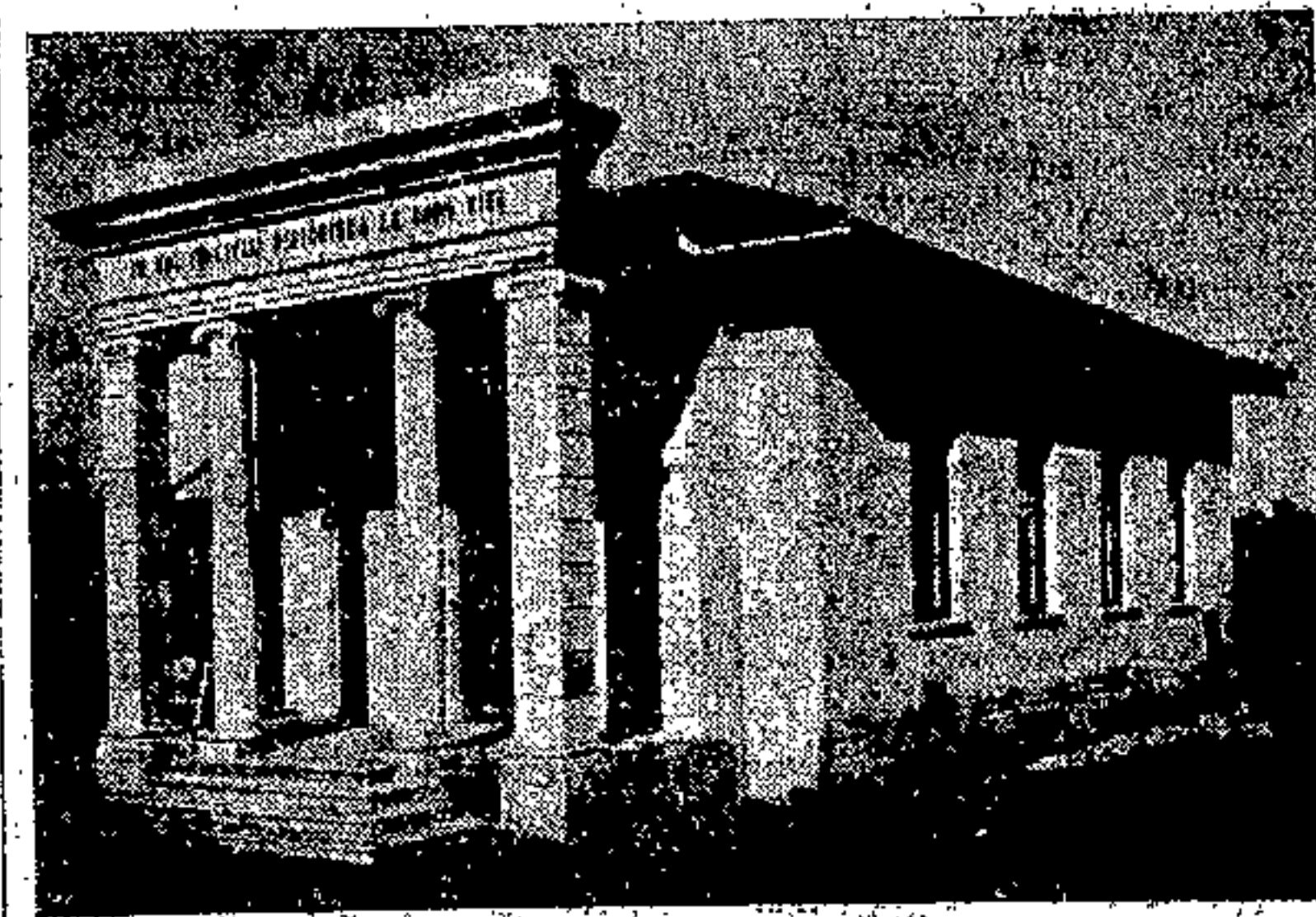
Gara ciclistica, km. 12: 1. Filippini Cirillo, in 19'2'' 1 q.; 2. Sandigliano G., in 19'2'' 2 q.; 3. Fachin Davide, in 19'2'' 3 q.; 4. Pivotti O. in 19'3''.

Le autorità presenti si sono compiaciute non solo con i vincitori, ma altresì con tutti i partecipanti alla gare, per l'entusiasmo dimostrato nella manifestazione sportiva.

MORTEGLIANO

I nuovi prezzi dei generi

Col primo ottobre è andato in vigore il seguente calmiere: Burro latteria L. 10 al Kg.; id. naturale 9.50 — Caffè Santos crudo a L. 22; id. Minas crudo a L. 21; idem tostato miscela a L. 28 — Merluzzo Labrador a L. 2 — Stoccafisso Hammerfest L. 2 — Olio Oliva al litro L. 6; id. semi 5.30 — Salsa pomodoro al Kg. L. 2 90 — Tonno L. 12 — Ventresca di tonno L. 14 — Zucchero cristallino L. 6.20; id. semolato 6.45; id. pilè 6.30 — Pasta extra a L. 2; id. senza semola 2.40; id. comune 1.50; id. di Napoli in pacchi a 2.30 — Riso maratello a L. 1.70; id. camolino a 1.25 — Fagioli nostrani a 0.90; id. Vigevano a 1.60 — Piselli smezzati a L. 1.40 — Farina granoturco a L. 0.75 — Farina frumento tipo 0 a L. 1.50 — Formaggio Reggiano stravecchio a L. 11; id. vecchio a L. 7; id. Emmenthal a L. 6; id. latteria a L. 5 — Cotechini a lire 7 — Salsiccie a L. 8 — Salami a L. 14 — Lardo a L. 6 — Strutto a L. 5.30 — Sapone Mira a L. 1.70 — Pane prima cornetto forme fino a 200 grammi a L. 1.60 il Kg.; id. forme fino a 500 gr. a L. 1.40; Pane seconda forme fino a 250 gr. a L. 1.30; id. fino a 500 gr. a L. 1.20 — Carni: prima qualità manzo a L. 5.50 — Vitello primo taglio a L. 7, secondo taglio L. 6 — Carni seconda qualità: manzo a L. 5 — Vitello primo taglio L. 7, secondo taglio L. 6.

L'Asilo monumento di S. Odorico dedicato ai Caduti per la Patria

Domenica 14 corr. sarà inaugurato a Sant'Odorico — frazione di Flaibano — l'Asilo monumento dedicato alla memoria dei Caduti.

L'edificio — del quale riproduciamo la fotografia — è stato costruito in posizione indicatissima per Asilo infantile, un po' discosta dalla strada con ampio giardino sul davanti e cancellata stile '900. Il locale si erge maestoso con il pronao in stile classico, ove in esso sono collocate le lapidi dei 48 Caduti che il piccolo paese (600 abitanti) ha dato alla Patria. Il retrostante fabbricato consta di un'ampia sala m. 13 per 6,50 munita di otto ampie finestre e con una porta per accedere al vasto Parco della Rimembranza e campo di ricreazione. La spesa si aggira sulle 30 mila lire.

Va fatto un elogio al Comitato per il fattivo interessamento ed alla popolazione che, compatta e con nobile slancio, è riuscita a sciogliere un voto da molto tempo manifestato.

Il progetto è dei compaesani Benedetti e Giandomenico Ferdinando, i quali hanno prestato gratuitamente la loro opera. La impresa edile di Giuseppe Martina con zelo e valentia ha portato a compimento l'opera.

DAL MANIAGHESE

MANIAGO

La festa dell'uva

Domenica 14 corrente avrà qui svolgimento la quinta festa dell'uva, la bella agreste manifestazione che ha per iscopo la propaganda per il consumo dell'uva, prodotto nazionale importantissimo, del quale sono note le virtù terapeutiche unite al fine e squisito suo gusto.

Il Podestà ha già tutto predisposto per la buona riuscita della festa, demandandone l'organizzazione ad un apposito Comitato. Contribuirà come sempre alla riuscita — che anche quest'anno si prevede ottima — la Sezione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, la quale ha organizzato, per l'occasione l'ormai tradizionale veglia dell'uva ed artistici carri agresti.

FANNA

Tradizionali festeggiamenti del Rosario

La solenne festività del Rosario ritorna anche quest'anno con la sua cornice di riti sacri e di festeggiamenti, rinnovandosi così una tradizione religiosa e civile di cui Fanna è particolarmente fiera e gelosa, poichè il perpetuarsi delle secolari consuetudini è indice sicuro della incontaminata sanità spirituale del nostro popolo.

Le celebrazioni religiose saranno inquadrate in un attraente programma di manifestazioni sportive ed attrazioni varie, che l'apposito comitato sta in questi giorni attivamente predisponendo e del quale è centro la ricca Pesca di beneficenza organizzata pro Asilo Infantile, la benefica istituzione che degnamente si inquadra fra le provvidenze del Regime per l'infanzia.

L'attraente festa avrà luogo domenica 14 corrente. Al mattino sarà celebrata la Messa solenne nella quale dirà l'omelia un noto predicatore. Nel pomeriggio, verso le ore 15.30, avrà luogo, con la consueta imponenza, la processione con l'intervento della rinomata Filarmonica di Maniago, la quale svolgerà successivamente un concerto bandistico con scelti numeri del nuovo repertorio, nella piazza del Sagrato.

L'inizio della vendita dei biglietti della grande Pesca pro Asilo è fissato per le ore 8; mentre nel pomeriggio si svolgeranno: alle ore 15: corsa nei sacchi con iscrizioni libere; alle 16.30: corsa dei 100 metri per avanguardisti del locale Comitato O.N.B.; alle 17: gara di cuccagna. Le manifestazioni suddette sono tutte dotate di notevoli premi. Chiuderà la festa la luminaria degli edifici del centro.

Siamo certi che la solennità del Rosario renderà anche quest'anno il nostro Comune mèta del consueto intenso concorso di pubblico dai paesi vicini, al quale Fanna si appresta ad offrire, con la sua tradizionale ospitalità, ore di serena letizia ed i... sacchetti della doviziosa ed abbondantissima Pesca pro Asilo che si onora presentare i cospicui doni offerti da Sua Santità il Pontefice, dalla Real Casa, da S.A.R. il Principe Ereditario, da S. E. il Prefetto della Provincia e da numerose altre autorità, enti e privati.

CAVASSO NUOVO

Caseificio in assemblea

Tutti i soci del Caseificio sociale Bassavilla sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta alle ore 14 di domenica 14 corrente. Sarà trattato un importante ordine del giorno. Per intervenire all'assemblea è necessaria essere muniti dello Statuto sociale e non si può essere rappresentati che da altro socio.

Rubano pannocchie

La notte da domenica a lunedì mentre soffiava la bora i ladri ne approfittarono per rubare oltre un centinaio di belle pannocchie nel campo di Domenico Francescon Covas, in località Stallis.

LATISANA

Ciclista investito da un autotreno

Apostolo Bedina d'anni 30 di Precenicco recandosi in bicicletta a Palazzolo dello Stella, al sopraggiungere d'un autotreno si portò molto a destra per lasciar passare il pesante veicolo. Disgraziatamente, questo fatto avveniva in una curva l'autotreno nel fare detta curva al largo urtò col parafango anteriore il ciclista che andò violentemente a sbattere contro il muro di una casa, riportando la frattura d'una costola e ferite alla fronte e a un braccio.

Caccia... all'uomo

Ferito dalla fucilata di un cacciatore

Marco Bidin fu Angelo d'anni 61 di Lignano involontariamente veniva ferito da una scarica di pallini agli arti inferiori, da un cacciatore. Ne avrà per sei giorni.

Scontro ciclistico

Rincasando in bicicletta Angelo Rodaro fu Angelo d'anni 34 da Precenicco si scontrava con un altro ciclista e riportava nella caduta la frattura del piede destro. Ne avrà per 25 giorni.

Festa da ballo

Domenica 14 corrente in piazza Roma si terrà una grande festa da ballo sulla vasta piattaforma del signor Maran. In caso di cattivo tempo la festa sarà rinviata al 21 p. v.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Le operette al "Ristori,,

Come già in precedenza accennato sulle colonne di questo giornale, nei giorni 31 ottobre e 3 e 4 novembre p. v. la primaria Compagnia di operette Enrico Dezan darà tre spettacoli al nostro Teatro Comunale «A. Ristori». Il programma di tali recite è il seguente:

31 ottobre: «Le tre lune», tre atti di C. Lombardo (nuovo per Cividale) — 3 novembre: «Mazurka Blu», tre atti di Franz Lehar — 4 novembre: «La Principessa della Czarda», tre atti di Kalman. La orchestra sarà diretta dal maestro Franco Camuzio.

Scuola di musica

Sono aperte le iscrizioni per la scuola di musica ad arco dell'O.N.D. e cioè violino, viola, violoncello e contrabasso. Dette iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola nell'edificio scolastico del Capoluogo dal Direttore della Scuola stessa prof. Carlo Bertossi nei pomeriggi dei giorni feriali dalle ore 14 in poi.

L'orario delle lezioni sarà messo in armonia con quello delle scuole primarie e secondarie, in modo da non portare pregiudizio agli studi degli allievi.

Grave caduta di una fanciulla da un fienile

L'altro ieri la giovane italiana Angela Camerin di Umberto di anni 10, da Prepotto, mentre si trovava sopra un fienile, precipitava nel cortile sottostante dall'altezza di 3 metri, sopra una piazzuola di cemento. Nella caduta la povera piccina ebbe a riportare la probabile frattura della volta cranica e la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stata prontamente trasportata al nostro Ospedale e ricoverata con prognosi riservata per la sopraggiunta commozione cerebrale.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: Ernesta Tuzzi ved. Caneva e Maria Manfroni, residenti a Torino, per onorare la memoria del compianto Robustino Gottardis, lire 10.

Per onorare la memoria della compianta Melania Brigo nob. Arnoldi: Sandrini cav. uff. avv. Giuseppe lire 20; Aviani Giovanni lire 10.

A favore della Casa di Ricovero per il completamento e l'arredamento del nuovo edificio: Cargnelli Tullio lire 50; Gottardis rag. cav. Antonio lire 10; Specogna Giuseppe lire 50.

Lucinda Barutti ha inviato in dono due cuscini artisticamente ricamati per l'Oratorio interno.

La presidenza vivamente ringrazia tutti i generosi elargitori.

MANZANO

I Giovani fascisti a Udine

Domenica scorsa IV anniversario della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, oltre ottanta organizzati di qui hanno preso parte alla sfilata avvenuta nel capoluogo della provincia, al comando del camerata Antonio Stefanutti che non tralasciò occasione per dimostrare il suo zelo encomiabile.

Nel pomeriggio poi, tutti gli organizzati delle istituzioni locali e una larga rappresentanza di popolo, hanno gremito la sala parrocchiale ove il camerata Centurione Costantini ha letto il discorso del Duce tenuto ultimamente a Milano, suscitando vivo entusiasmo.

FAEDIS

Festeggiamenti

I grandi straordinari festeggiamenti per la consacrazione della monumentale chiesa e per le nozze d'oro sacerdotali di S. E. Monsignor Luigi Pellizzo, si svolgeranno col seguente programma:

Sabato 13 corrente: ore 7, consacrazione della chiesa e apertura della pesca di beneficenza; ore 15, solenne trasporto del SS. Sacramento nella nuova chiesa. In serata fantastica illuminazione dei colli con fiaccole alla romana.

Domenica 14. - Ore 6: Ricevimento di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine; ore 6,15: S. Messa prelatizia di S. E. Rev. Mons. Nogara con Comunione generale; ore 10: solenne pontificale giubilare di S. E. Mons. Luigi Pellizzo assistito da vari Ecc.mi Vescovi e prelati. Discorso di circostanza. - Musica: Messa a 4 voci miste di Giuseppe Cerquetelli con quintetto d'archi e organo diretta dal prof. sacerdote Pigani; all'organo siederà il M. Sac. Foraboschi; ore 15: funzione vespertina, Te Deum del M.o M. Tosi. Benedizione Eucaristica; ore 16: giochi popolari di grande attrazione; ore 19: concerto della banda locale diretta dal m.o cav. G. D'Arienzo. Eccezionale spettacolo pirotecnico eseguito dalla nota ditta Del Zotto e illuminazione come sopra.

Lunedì 15. - Ore 10: S. Messa solenne di Mons. L. Quargnassi, e assistenza pontificale. Musica come il giorno precedente. Siederà all'organo il m.o comm. Adolfo Bossi; ore 11: S. Cresima; ore 15: funzione vespertina; ore 16: collaudo del nuovo organo della ditta Zanini e concerto del comm. A. Bossi, organista primario del Duomo e professore del R. Conservatorio di Milano; ore 20: grande rappresentazione sacra all'aperto; quadri e scene della vita di Gesù Cristo preparati dal prof. Carlo Mutinelli con canti della compagnia corale «Jacopo Tomadini» di Cividale: 180 attori.

Nei tre giorni: fuochi artificiali, illuminazioni, ricchissima pesca di beneficenza, festa dell'uva, e assaggio dei vini paesani. Gli alberghi provvisti di ogni confort. Speciale servizio di autocorriera sarà attivato per Udine - Cividale e Tarcento.

I presuli che faranno corona a S. E. mons. Pelizzo

Darà il massimo lustro alla festa di domenica l'intervento dei seguenti presuli: S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo di Udine; S. E. Mons. Carlo Margotti, Principe Arcivescovo di Gorizia; S. E. Mons. Paulini, Vescovo di Concordia.

PALMANOVA

La Scuola d'arte applicata all'industria

Presso la squadra d'arte applicata all'industria, premiata alla Mostra didattica di Firenze del 1925 con medaglia d'oro e che con il presente anno scolastico 1934-1935 entra nel suo 21.o anno di vita, sono aperte dal 10 al 21 ottobre le iscrizioni, che si ricevono presso la segreteria della scuola dalle ore 18,30 alle ore 20 dei giorni feriali e dalle 9 alle 12 dei giorni festivi.

Per gli alunni provenienti da scuole commerciali sono richiesti il certificato di promozione e quello di nascita, per quelli che si iscriveranno al primo corso il certificato di promozione dalla IV elementare.

I corsi di studio sono distinti in regolari e domenicali ciascuno diviso in 4 anni il 5. anno di perfezionamento è facoltativo per tutti I residenti a Palmanova hanno l'obbligo di frequentare il corso regolare. La tassa annua d'iscrizione, per agevolare il maggior numero di allievi, è stata fissata in lire 30 (trenta) per ciascun corso.

Sono esenti dalla tassa di iscrizione coloro che si troveranno in condizioni di assoluta povertà e coloro che hanno riportato nell'anno precedente una media di 8 su dieci.

Le lezioni avranno inizio domenica 21 ottobre alle ore 9 e lo stesso giorno si chiuderanno le iscrizioni.

Programma d'insegnamento: 1. anno: geometria grafica piana — Disegno a mano libera — Disegno di applicazione della geometria - elementi di coltura generali.

2. anno: Geometria grafica piana — Geometria descrittiva — Disegno professionale di dettagli quotati — Rilievi dal vero — Coltura generale — Nozioni varie.

3. anno: Proiezioni ortogonali. — Disegno professionale di dettagli quotati — Rilievi dal vero — Elementi di tecnologia e ordinamento corporativo fascista — Esercitazioni pratiche di laboratorio per fabbri, meccanici, ebanisti, intagliatori e muratori.

4. anno: Disegno professionale — Rilievi dal vero — Composizioni e compiti — Esercitazioni pratiche di laboratorio per fabbri, meccanici, ebanisti, intarsiatori e muratori.

5. anno: Disegno professionale — Rilievi dal vero — Composizioni e computi — Esercitazioni pratiche di laboratorio per fabbri, meccanici, ebanisti, intarsiatori e muratori — Applicazione estesa allo progettamento di opere di fabbro, meccanico, ebanista e muratore.

La Compagnia Bis

Numeroso concorso di pubblico ha avuto ieri sera la prima rappresentazione della compagnia di riviste Bis, con caloroso successo.

Stasera sarà svolto uno speciale programma.

BAGNARIA ARSA

Brutto scontro tra ciclisti

Un ferito

A giornata lavorativa conclusa sul tardi, l'operaio Luigi Baracetti di Sevegliano, si portava in bicicletta senza fanale, nella vicina Visco, per diporto. Lungo la via, ebbe a scontrarsi violentemente con un altro ciclista il quale procedeva, anche quest'ultimo, senza lume, in senso inverso al Baracetti. Data la notte illune ed il cielo coperto lo scontro fu inevitabile. Breve: I due ciclisti cozzarono tra di loro colla testa. La peggio l'ebbe il Baracetti, il quale riportò, nella caduta a terra, una ferita lacera interessante le parti molli, senza lesione ossea, della lunghezza di sette centimetri alla regione sopraorbitaria sinistra.

Soccorso e portato dal medico dott. Bergamo, questi gli diede tre punti di sutura, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni s. c.

TARCENTO

Adunata avanguardisti

Gli avanguardisti della locale prima Centuria sono invitati a intervenire alla riunione che si terrà questa sera alle ore 20 alla Casa Balilla.

Il cappellano di Sedilis cade dalla bicicletta

L'altro ieri il cappellano di Sedilis Della Vedova Fulco di Giacomo percorrendo la strada Tarcento-Sedilis accidentalmente cadeva dalla bicicletta riportando contusioni ed escoriazioni multiple alla gamba ed al braccio destro.

Ne avrà per dieci giorni.

Tagliando legna si ferisce ad un ginocchio

Il contadino Severino Mattighel, fu Luigi, d'anni 21 da Cesariis di Lusevera mentre tagliava con una roncola dei rami si colpiva accidentalmente al ginocchio sinistro producendosi una profonda ferita che il dottor Gramegna ha giudicato guaribile in due settimane.

Un brutto scivolone

Mentre ritornava verso casa riportando sulla schiena una gerla colma di castagne, la contadina Anna Merluzzi di Angelo da Magnano in Riviera, scivolava riportando la lussazione del polso destro. Guarirà in 15 giorni.

AQUILEIA

Inaugurazione corso premilitare

Domenica scorsa, in piazza San Giovanni, alla presenza delle autorità locali, è stato inaugurato il corso premilitare 1934-35.

Si rammenta ai giovani che sono tenuti alla frequentazione, l'obbligo che loro incombe di presenziare a tutte le lezioni, a scanso dei provvedimenti di rigore che la legge prevede per gli inadempienti.

Il nuovo Arcivescovo visiterà la Basilica

Siamo informati che domenica 14 corrente mese, alle ore 15, giungerà qui, in visita privata alla Basilica monumentale ed al Cimitero degli Eroi, il nuovo Principe Arcivescovo della Diocesi, S. A. Mons. Margotti.

Il popolo accorrerà certamente numeroso a rendere omaggio al Presule!

Revisione in Carnia dei tori e dei torelli bruni

Sauris. Domenica scorsa sono stati presentati alla revisione dei tori e torelli di razza bruna 16 capi. Sono stati premiati i seguenti proprietari: Latteria di Sauris di Sotto, Plozzer Luigi, Petris Giuseppe, Petris Osvaldo; approvati: Schneider Natale, Petris Gregorio, Petris Mariano, Petris Calisto, Domini Agostino, Schneider Paolo, Minigher Andrea. Inoltre due soggetti sono stati dichiarati rividibili, mentre tre vennero senza altro squalificati.

Forni di Sopra. — Premiati: Capellari Guido, Caposasso Enrico, Pavoni Valentino; venne approvato il soggetto di Percossutti Gio. Batta; un torello fu dichiarato rividibile ed uno squalificato.

Forni di Sotto. — Premiati: Ghidina Luigi per due soggetti e De Monte Gio. Batta; approvati i torelli di Scaini Onorino, di Fazzutti Benvenuto (2 soggetti) e di Scaini Emilio; squalificato un torello.

Lunedì 8 u. s. è stata fatta la revisione dei tori a Tolmezzo, coi seguenti risultati:

Tolmezzo. — Premiati: Valle Domenico, Job Giovanni, Bubisutti Giovanni, Zarabara Olivo, Mazzolini Carlo, Mazzolini Pietro, Mazzolini Vittorio, Peressoni Gio. Batta. Approvati: Zamolo Giovanni, Tomat Pietro, Dario Romano, Valle Domenico, Mazzolini Pietro, Covassi Marco. Tre soggetti sono stati dichiarati rividibili per l'età.

La frazione di Fusea dove esiste un nucleo di allevamento di bovine controllate riportava un maggior numero di premi per la bellezza di un gruppo di torelli veramente pregevoli.

Amaro. — Approvati due soggetti di Pozzi Valentino.

Cavazzo Carnico. — Premiati: Stroili Daniele con due soggetti, Brunetti Amabile. Approvato: Brunetti Amabile, Brunetti Giovanni, Angeli Donato, Angeli Sisto.

Verzegnis. — Approvati: Boria Luigi, Fioro Giacomo, Toson Celeste, Flor Giovanni. Un torello fu squalificato.

Villa Santina. — Approvato il toro di Concina Liro.

Lauco. — Premiati: Del Negro Giacomo, Florit Lodovico, Beorchia Giacomo, Concina Nicolò. Approvati: Zulliani Giovanni, Spilotti Francesco, Zanier Pietro, Cimenti Fiorelio, Adami Giovanni, Gressani Giovanni, Piazza Luigi, Gressani Domenico, Dario Vittorio, Piazza Giovanni, Morocutti Florio. Furono poi autorizzati due soggetti per località molto disagiate.

LA VITA CITTADINA

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale ricevono i Capi gruppo dei Sindacati dell'industria

Accompagnati dal commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti Lavoratori della Industria i camerati designati in qualità di Capi grupop a reggere le diverse Federazioni, secondo quanto stabiliscono le nuove norme statutarie, sono stati ricevuti nella mattinata di ieri da S. E. il Prefetto e nel pomeriggio dal Segretario Federale.

Nel presentare i suoi più vicini collaboratori al Capo della Provincia il camerata Utimperghe ha illustrato l'importanza acquisita dalle categorie con la nuova legge sulle Corporazioni e dopo averne tracciati i compiti per il sempre più perfetto funzionamento, ha esternato a S. E. tutta la riconoscenza dei dirigenti e dei lavoratori per l'opera efficacissima svolta in loro favore citando, in primo piano, la grande utilità del libretto di lavoro e dello schedario anagrafico che ha permesso la più equa distribuzione di lavoro e che ha risolto uno dei più complessi problemi nel delicatissimo campo della disoccupazione.

Il Segretario dell'Unione ha infine riaffermata al Capo della Provincia tutta la disciplina della compatta schiera dei lavoratori i quali, fieri ed orgogliosi della consegna del Duce nel discorso di Milano, sapranno essere degni della fiducia che il Capo ha in loro riposta.

S. E. Testa ha gradito il saluto del Commissario dell'Unione e si è quindi intrattenuto sulle finalità delle Corporazioni affermando che nel Friuli le masse operaie altro non chiedono che di essere saggiamente guidate nel momento particolarmente difficile per l'attuale contrazione economica. Si è dichiarato lieto di constatare come sia stata ravvivata l'azione di contatto con le masse lavoratrici ed ha concluso che, solamente attraverso ad un'azione costante di sana propaganda, si potenzierà, come vuole il Regime, la classe lavoratrice e si obbedirà fedelmente alle volontà del Capo per il quale noi tutti dobbiamo considerarci mobilitati.

* * *

Nel pomeriggio i Capi Gruppo sono stati ricevuti dal Segretario Federale al quale il Segretario dell'Unione ha espresso tutta la riconoscenza dell'organizzazione per l'appoggio accordato in ogni contingenza ai lavoratori. Ha posto in rilievo le opere di maggiore importanza nel campo sociale svolte dalla Federazione in favore del popolo e sopratutto per i giovanissimi ai quali è stata posta particolare attenzione dando loro la possibilità di crescere, temprati nel clima rivoluzionario, con quello spirito battagliero e con quella preparazione perfetta che deve essere l'orgoglio di una grande Nazione com'è quella italiana.

Riaffermata la devozione dei lavoratori al Capo del Fascismo Friulano gli ha inviato a nome loro un fervidissimo saluto certo di poter in ogni momento dimostrare come le forze sindacali costituiscono quella grande famiglia che in seno al Regime, ha combattuto e saprà combattere la sua buona battaglia nel solo intento di ridare alla Patria nuova potenza e nuova grandezza.

Identificando l'azione sindacale con quella di tutte le altre attività politico-economiche del Regime il Segretario Federale si è dichiarato felicissimo di poter esternare al Commissario dell'Unione ed agli esponenti delle categorie tutta la sua simpatia per l'esercito produttivo che particolarmente nel Friuli ha camminato e cammina con il passo più spedito della marcia rivoluzionaria per il superamento di ogni difficoltà.

Il co. de Puppi, assistito dal direttore dell'Unione dott. Pietro Zanettini, ha assunto la presidenza della riunione ed ha illustrato ai presenti i nuovi statuti della organizzazione; egli ha fatto cenno alla situazione sindacale nei riguardi dei patti di lavoro esistenti e delle future necessità di revisione degli stessi. Egli ha svolto poi una dettagliata relazione sulla situazione economica odierna toccando in special modo i settori che maggiormente interessano la nostra Provincia.

Gli spacci del consorzio produttori latte per le Opere assistenziali

Il consorzio produttori latte della Bassa Friulana rende noto che col 15 corrente aprirà il suo deposito di Udine in via Grazzano n. 27 per la distribuzione del latte.

Fa noto inoltre che col 1 novembre c. a., inizierà la fornitura del latte per conto dell'Ente Opere Assistenziali nei seguenti spacci: Zucchi Anna, via Palmanova 25; Leonardis Anna, via de Rubeis 29; Cremese Teresa, via Duca d'Aosta 39; Rusponi Gemma, via Trento 5; Pittia Luigi, viale Principe Umberto 46; Leonarduzzi Erminia, via S. Rocco; Bortolotti Teresa, via Poscolle 56.

Nell'Unione agricoltori

L'insediamento dei Direttorii dei Sindacati di categoria

Il presidente dell'Unione Provinciale Fascista Agricoltori, co. de Puppi, ha convocato ieri i presidenti e i membri dei direttorii dei quattro Sindacati provinciali aderenti all'Unione. Erano presenti l'on. Tullio, il comm. Micoli Toscano presidente del Sindacato proprietari ed affittuari conduttori; il geom. Bonifacio Rizzani, presidente del Sindacato proprietari con beni affittati; il sig. Vincenzo Bertossio, presidente del Sindacato proprietari ed affittuari diretti coltivatori; il dott. Giovanni Gallerani, presidente del Sindacato dirigenti di aziende, e quasi tutti i componenti dei singoli direttorii.

L' anniversario della scoperta dell'America

Ricorre oggi l'anniversario della scoperta dell'America (12 ottobre 1492) e il pensiero degli italiani va alla memoria del grande navigatore genovese.

Nelle scuole gli insegnanti ricorderanno agli alunni la storica ricorrenza.

I ferrovieri fascisti friulani saranno domani di guardia alla Mostra della Rivoluzione

La partenza da Udine suscita vivo entusiasmo

Domani, com'è stato annunciato, i ferrovieri fascisti friulani saranno di guardia alla Mostra della Rivoluzione in Roma nei turni dalle 16 alle 20. La consegna al reparto montante sarà data alla presenza di alte gerarchie del Partito e del direttore generale delle Ferrovie dello Stato.

I prescelti

Il reparto che avrà l'alto onore è al comando del Fiduciario provinciale della sezione ferrovieri fascisti ing. Aldo Zanini ed è costituito dai camerati Pietro Danielis alfiere del labaro della sezione di Udine, Umberto De Marco, Emanuele Sferragatta, Giovanni Tumiotto, Enzo Monacelli, Pietro Revelant, Azzo Fontana, Guglielmo Gottardo, Prisco Distasio, Marcellino Bettuzzi, Attilio Mauro, Roberto Criscuoli, Angelo Farnetti, Vincenzo Sebastiani, Riccardo Picco, Antonio Mansutti, Roberto Dell'Olmo, Albino Sussig, Armando Amoretti, Dino Stecca, Giuseppe Vicario, Tommaso Faleschini, Giovanni Geatti, Mario Saccavino, Innocente Rui, Abbondio Linossi; dalle rappresentanze di Pordenone coi camerati Matteo De Valenzuela e Gino Foglia; di San Giorgio di Nogaro con Bruno Cecchi ferito fascista nei fatti di Sarzana; di Casarsa con Martin; di Pontebba con Cesare Allegri; di Gemona con Saverio Flotta; di Villa Vicentina con Francesco Bonicelli.

Il saluto del Segretario Federale

Il manipolo dei ferrovieri fascisti si è radunato ieri sera alle 18.30 dinanzi alla Casa del Littorio, ove erano pure convenuti il Segretario e il vice Segretario Federale, l'on. Volpe, rappresentanze del Direttorio del Fascio di Udine, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e l'ufficiale superiore addetto; un reparto armato di avanguardisti, Giovani fascisti del I.o Gruppo Rionale con fanfara e di Buttrio.

Il Segretario Federale ha parlato brevemente, tra vivo entusiasmo, ai ferrovieri fascisti, rilevando l'importanza e l'alto significato dell'atto ch'essi compiranno a Roma, che rende fieri non solo i fascisti ferrovieri ma tutti i camerati friulani. Ha porto ai partenti il suo saluto augurale affermando come il rito cui s'accingono debba essere fonte di rinnovata fede e di dedizione inestinguibile alla Causa. Il saluto al Duce ha poi fatto vibrare gli animi, mentre squillavano le note di «Giovinezza».

Avuto in consegna i moschetti dagli avanguardisti, il manipolo dei ferrovieri — tutti in divisa estiva — ha quindi sfilato col labaro e la fanfara in testa, per via Carducci e via Aquileia, recandosi alla stazione ferroviaria ove i canti degli inni della Rivoluzione si sono rinnovati tra manifestazioni di entusiasmo cui partecipano parecchi viaggiatori e numerosi cittadini raccoltisi sotto la pensilina.

Il treno è partito alle 19.35 dando luogo ad attestazioni di simpatia per il nero manipolo.

Personale delle ferrovie abilitato al servizio movimento

A conclusione del corso per l'abilitazione al servizio movimento presso le Ferrovie dello Stato — corso del quale è stato istruttore il cav. Pietro Russo capo stazione primo aggiunto — si sono svolti giorni or sono gli esami dinnanzi ad apposita commissione.

Sono stati abilitati: Adotti Duilio, Purinan Ugo, Andrighetti Renato, Driussi Gino, Pacini Gino e Amoretti Armando.

La gita del Gruppo alpino "A. Bernardinis"

Domenica prossima sarà effettuata l'annunciata gita annuale del Gruppo Alpino «Armando Bernardinis» con meta Redipuglia, Aquileja e Cervignano. Vi possono partecipare gli alpini della sezione di Udine; le iscrizioni si chiudono improrogabilmente questa sera ed i ritardatari sono pregati di voler aderire in tempo rivolgendosi presso la cartoleria Gremese in via Cavour o la sezione dell'A. N. A. in Piazza Vittorio Emanuele. I nuovi lavori del Cimitero di Redipuglia e le opere d'arte di Aquileia saranno visitati con la guida del prof. arch. Pietro Del Fabbro.

I capi gruppo di Aquileia, Cervignano e Buttrio, opportunamente avvertiti dalla presidenza della sezione, saluteranno cordialmente i camerati udinesi.

Fasci Giovanili di Combattimento

Al Corso di equitazione potranno partecipare tutti gli studenti universitari

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili comunica che al corso d'equitazione che sarà tenuto presso il Reggimento «Piemonte Reale», e che avrà inizio domenica prossima 14 corr., possono partecipare tutti gli studenti universitari.

Gli interessati dovranno rivolgersi al Comando Federale.

Nella Milizia

11.a Legione «Dicat»

Adunata per istruzione premilitare

Domenica 14 corrente, alle ore 8, in uniforme ordinaria, si presenteranno presso il Comando, in via Aquileia n. 65, le Camicie nere delle classi 1914, 1915, 1916.

Non saranno tollerate assenze se non per malattia comprovata da certificato medico. Contro gli assenti ingiustificati, sarà senza altro provveduto disciplinarmente.

Il Dopolavoro del Cormor inaugurerà domenica il vessillo

Il Dopolavoro Rionale del Cormor che in breve volger di tempo, sotto gli auspici del primo Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», ha saputo svolgere un'attività meritevole di lode, sia nel campo sportivo, come in quelli culturale ed assistenziale, inaugurerà domenica il proprio vessillo.

Apposito Comitato, presieduto dal presidente del Dopolavoro locale, con la collaborazione di alcuni volonterosi frazionisti, ha tutto disposto perchè la festa abbia il miglior esito. Al rito inaugurale, che avrà il suo inizio alle ore 11, presenzieranno autorità e rappresentanze dopolavoristiche; giuochi popolari, una lotteria, fuochi artificiali completeranno il programma della giornata che si conchiuderà con un concerto del coro dopolavoristico locale, svolto nella sede.

Funzioni propiziatorie per gli alunni delle Elementari

Nella mattinata di ieri gli alunni delle Scuole elementari urbane, accompagnati dai singoli direttori ed insegnanti, hanno assistito in Duomo, nella Basilica delle Grazie e nel Tempio Ossario a funzioni propiziatrici celebrate per l'inizio dell'anno scolastico. I singoli parroci hanno parlato ai giovanetti invitandoli a trarre il maggior profitto dagli insegnamenti e impartendo la benedizione.

BENEFICENZA

A mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Davide Romanin: i postelegrafonici di Udine lire 45,25; per onorare la memoria di Luigi Vianello: Emma Franceschinis Vianello lire 20, Nello Vianello lire 10.

Concerto vocale e istrumentale al Cinema-Teatro "Rex"

Questa sera, alle ore 20.30 al Cinema-teatro «Rex» di via Tiberio Deciani sarà svolto un concerto vocale-strumentale, esecutori il baritono Angelo Capovia, il violinista Ramiro Nardelli e il pianista Francesco Muschietti.

Sarà svolto il seguente programma: *Parte prima:* 1. J. Massenet: «Thais» (assolo per violino) — 2. R. Leoncavallo: «Prologo Pagliacci» (per baritono) — 3. V. Monti: «Czardas-Zingaresca» (per violino) — 4. Liszt: «Notturno» (concerto) per pianoforte — 5. Verdi: «Rigoletto» (Cortigiani per baritono) — *Parte seconda:* 6. A. Bazzini: «Inquietudine» (concerto per violino) — 7. Ponchielli: «Gioconda al monumento» (per baritono) — 8. Ben. Godard.: «Berceuse de Jocelyn» (assolo per violino) — 9. Franco Escher: «Ma par sè (friulana per baritono — 10. Mastokonvj: «Valzer di concerto» (per piano solo) — 11. A. Margutti: «Serenata Spagnola» (per violino).

Nozze

Ieri mattina nella Chiesa del Cristo la signorina Adriana Livotto figlia del sig. Giusto giurava fede di sposa al sig. Giuseppe Martini brigadiere di Finanza comandante la Stazione di Plezzo. Testimoni: lo zio Angelo Gomirato per la sposa, ed il collega Janucci Luciano per lo sposo. Il celebrante don Varnerin lesse la benedizione del Sommo Pontefice. Auguri.

riflessi

Numeri

Il dott. F. Hecht e la sua assistente, signorina Edith Kroupa, dopo poderosi e ponderosi studi ci danno la lieta novella che la Terra ha un'età che si aggira fra 1 miliardo e 725 milioni ed 1 miliardo e 820 milioni di anni.

Non credo che i due si accapiglieranno per la quisquilia di 95 milioni di anni, nè noi siamo in apprensione per saperlo.

Le cifre hanno un loro strano sapore. Quando vengono applicate nella loro espressione spicciola il nostro pensiero le avverte e le fa preziose, ma quando tendono a diventare iperboliche si allontanano dalla nostra intelligenza perdendo assolutamente di interesse.

E' logico che io, impiegato a 500 lire mensili, pensi con tensione nervosa a quell'unità di misura rappresentata dai 30 eterni giorni per i quali devono bastare. Come è logico che Morgan, Ford, Rockefeller et simili si preoccupino di calcolare le loro rendite in raffronto al minuto per avere quantità apprezzabili di computo.

Quando i numeri hanno come punto di misura milioni di grandezze è la fantasia che entra in campo; non più la ragione. La Terra ha quasi due miliardi di anni! Tanto piacere! Non scuote nessuna fibra della nostra sensibilità questa notizia che non porta alcun contributo alla evoluzione. Ringraziamo chi ce la dà ma è assolutamente inutile — con tali risultati — che il dott. Hecht e la sua assistente si affannino per ottenere quella maggior precisione che ci lascierebbe perfettamente tranquilli.

Piuttosto, sarebbe davvero carino pensare a questo scienziato, abituato a contare il tempo a milioni di anni, che abbia, nel domani di tanta scoperta, una... cambiale in scadenza.

Gg

Cronaca mesta

A 85 anni, dopo una esistenza dedicata al lavoro ed agli affetti famigliari, si è spento Luigi Vianello, pensionato delle Ferrovie dello Stato, padre del rag. Guido Vianello, vice presidente del Consorzio Tirreno Produttori Cemento di Roma.

Ieri mattina alle 10, alla salma sono state rese le estreme onoranze. Al corteo mosso da Via F. Crispi e diretto per le esequie alla parrocchiale di San Giorgio Maggiore, parteciparono numerosi amici ed estimatori dell'estinto, e conoscenti di famiglia; il Consorzio Produttori Cementi di Roma, i funzionari e gli impiegati del Consorzio stesso era rappresentati dal sig. Renzo Cossio. — Niente fiori, per espresso desiderio dell'estinto; sulla bara soltanto posava una palma, omaggio della moglie e dei figli.

Reggevano i cordoni: Antonio Bortolotti, Giovanni Scagnetto, Gio Batta Pittini e Gio Batta Boscatti.

Accompagnavano la salma i figli e largo stuolo di parenti. La salma è stata deposta in luogo riservato. Alla famiglia, condoglianze.

L'apertura della stagione cineartistica al Puccini

E' stato veramente augurale questo inizio di stagione. Un pubblico che da tempo non si vedeva neppure ai grandi spettacoli, ieri sera ha occupato ogni ordine di posti e l'eleganza, la signorilità furono le note preponderanti. Possiamo dire subito che la fatica della nuova impresa (che dà il maggiore affidamento anche per l'avvenire) è stata coronata dal più lieto successo. Si respira un'aria nuova nell'ambiente ben trasformato ed era tempo che qualcuno si decidesse a rendere così piacevole il nostro Massimo.

Ieri sera Jork ci ha presentata la sua compagnia come conveniva all'occasione.

Anna Castellani, armoniosissima e tanto simpatica ha cantato con molta grazia ed ha riscosso fragorosi applausi. Molto ammirata per la sua eleganza ha guidato ottimamente le bravissime ballerine, tutte bionde, tutte vivaci e quasi incantevoli.

Avvinse subito il pubblico la graziosa Sita Siros con le sue belle canzoni. Interprete efficacissima e intelligente questa artista sa veramente cantare con tutta la finezza che si richiede.

Piacquero molto i due comici Ducrot e Rossi, ai quali insistentemente fu richiesto il bis.

Il dicitore Faraci, riscosse per le sue belle doti i più cordiali consensi e lo si ascoltò veramente con piacere. Lietissima accoglienza ebbero pure la bionda-platino Winkelmann per le danze originali e la Reineld ballerina classica.

Spettacolo insomma ammiratissimo e pubblico felice. Queste «gattine innamorate» hanno fatto un furore.

Il film «Tormento» con la inarrivabile Joan Grawford è piaciuto moltissimo e ci duole che lo spazio non ci consenta di parlarne a lungo. E' certamente questo il più bello e interessante film finora girato e miglior scelta non poteva fare la Direzione del Puccini per l'inaugurazione del Teatro.

Questa sera replica del film e nuovo programma delle «Gattine».

Bollettino demografico

Udine - 11 ottobre 1934-XII

Nati	5
Morti	1
Matrimoni	4

Nascite

Iop Bruna — Valle Giuseppina — Muner Bianca — Lodolo Luigino — Gori Lidia.

Morti

Mitissino D'Ambrogio Giuditta fu Giacomo di anni 68 contadina.

Pubblicazioni di matrimonio

Morè Guglielmo meccanico con Dose Leonora casalinga.

Matrimoni

Franzolini Valentino manovale con Bireccio Anna casalinga — Rovere Gino disegnatore con Nigris Gioconda sarta — Secco Luca impiegato con Bulfoni Iolanda civile — Martini Giuseppe brigadiere finanza con Livotto Adriana civile.

Doni all'Opera "F. Ozanam"

Abbiamo ieri riferito della inaugurazione e benedizione della chiesina dedicata alla Vergine della Mercede all'Opera «Federico Ozanam» a Via Planis. Nell'occasione i Cavalieri Mercedari hanno inviato, a nome della giurisdizione triveneto-emiliana (con telegramma) omaggio al Gran Cancelliere. Furono inoltre consegnati i doni all'opera «F. Ozanam» per la chiesetta, fra cui la statua della Madonna della Mercede, i candelabri per l'altare, dono del cav. A. di Majo, tutti i paramenti d'altare e per la celebrazione della S. Messa. Degne di nota le due artistiche lampade, in istile bizantino, offerte dal m.o d'arte Gioachino Dorigo di Venezia, di cui pure è la patena per la comunione dei fedeli, con lo stemma dell'Ordine e l'acquasantiera.

Dal cav. Forcellini Remo di Padova venne donata pure una ricca e ben provveduta cassetta di medicinali per tutti i soccorsi di urgenza.

Inoltre il Gran Balì della Giurisdizione, a nome dei suoi Cavalieri versò, oltre tutti i vari doni, anche l'offerta di lire 5.000 a mezzo di S. E. l'Arcivescovo Nogara, Gran Priore della Giurisdizione.

L'opera «F. Ozanam» è tanto appoggiata anche dall'Ordine Mercedario in quanto esso, fra i suoi nobilissimi fini, ha pure quello della redenzione dei derelitti che comunque siano degni di essere rialzati e portati verso una nuova esistenza.

L'inizio del corso per ufficiali esattoriali

Il corso sindacale di preparazione agli esami di ufficiale esattoriale avrà inizio domenica 14 corrente, alle ore 9, nei locali della scuola professionale «Giovanni d'Udine» ove gli iscritti si presenteranno.

I documenti di rito potranno esser presentati anche ulteriormente; necessita però che la domanda, sottoscritta di pugno dell'interessato ed accompagnata dal deposito di lire cinque, sia prodotta senza indugi.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Tormento. - Capolavoro Metro di grande successo con Joan Crawford e Gene Raymond. Sulle scene: Le bionde «*Gattine innamorate*» presentate da York. — Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). — Allo schermo: *Il Re della prateria.* - Avventure amorose nel West con Ken Maynard e Tarzan. — Sulle scene: *Troupe International Beby* con 12 artisti. Ore 17.

Eden

Il figlio del Carnevale. — Capolavoro amoroso e passionale con Ivan Mosjoukine e Tania Fedor. Trama sentimentale e divertente. Successo. Valide le rid. Ore 17.

Impero

Una notte a Venezia. - Il miglior film comico della stagione, con Arthur Riscoe, Nanton Wayne ed il celebre tenore Franco Foresta. Segue: «L'obbiettivo sul mondo». Val. le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — COL DUCE E PER IL DUCE

Telefoni: Direzione . . . 1-19
Redazione e Amministrazione . . . 8-60
Pubblicità . . . 6-59

IL GIORNO

Calendario

12 ottobre, venerdì (282-84).
Ss. Felice e Cipriano, vescovi, con 4966 fedeli martirizzati in Africa sotto il regno vandalico ed ariano di Unnerico; S. Massimiliano vescovo; S. Valfrido; S. Salvino; S. Serafino, cappuccino.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 37 m. tramonta alle ore 17 e 43 m.
Fasi lunari: lunedì 15 corrente P. Q.

Mezzo secolo

12 ottobre 1884. - L'esodo per l'estero continua. Si verificano altre partenze oltre oceano ed in Germania; oggi partono cinquanta agricoltori appartenenti a mandamenti dell'alto e basso Friuli.

Fiere e mercati

Domani: Cividale e Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 10 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 20; minima 9,1; precipitazioni: nulla.

* * *

Situazione barica: L'Europa settentrionale e il bacino mediterraneo permangono in regime depressionario con nuclei di minimo rispettivamente sulla media Scandinavia e sul basso Tirreno. Le regioni centrali sono occupate da una fascia di alta pressione collegata all'anticiclone russo con centro a nord del mar Caspio e all'anticiclone atlantico con centro sul golfo di Guascogna.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il tempo andrà migliorando attraverso irregolari annuvolamenti e schiarite. Formazioni di nebbia al mattino in Val Padana. Sulle regioni centrali ancora condizioni di instabilità con precipitazioni scarse e formazioni temporalesche lungo l'Appennino. Sulle regioni meridionali ancora condizioni perturbate con pioggie a manifestazioni temporalesche. Predominio di venti forti fra greco e levante sull'alta e media Italia, fra levante e scirocco sull'Italia meridionale, intorno maestro sulla Sardegna. Temperatura pressocchè stazionaria sull'alta Italia, in diminuzione altrove. Mare agitato sugli alti e medi bacini; maggiormente agitato sui bassi bacini.

La radio

Ore 20,45: «La danza delle libellule», operetta in tre atti di Lehar (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Concerto della banda di Prato (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III). - Musica da camera (Palermo). - Ore 21,15: «Don Pasquale», opera in tre atti di G. Donizetti (trasmissione fonografica da Bari). - Ore 13,5: «Il giocatore di prestigio», commedia in un atto di Sabatino Lopez (Bolzano).

Programmi esteri. - Lipsia. Ore 20: «I quattro rusteghi», commedia musicale in quattro quadri di Wolf Ferrari (dalla Staatsoper di Dresda). - Marsiglia. Ore 21,30: Concerto sinfonico della orchestra della Stazione. Musiche di Schumann, Ciaikovski, Saint Saëns, Schmitt, Berlioz. - Vienna. Ore 22,50: Concerto di musica per violino e piano. Composizioni di aTrtini, Vivaldi, Reger e Schubert - Berlino. Ore 22,20: Concerto di musica da camera. Composizioni di Mozart, Beethoven, Haydn (4 numeri). - Varsavia. Ore 20,15: Concerto dell'orchestra filarmonica di Varsavia, diretto da V. Bierdjajev.

Consigli utili

Combustibile economico.
Fate il seguente miscuglio: terra gr. 6800; polvere carbon fossile gr. 1380; carbonato soda gr. 0280; acqua gr. 0540. Pestate in mortaio impastando e fate delle palle come arancie. Poste in un braciere arrossano e mandano molto calore.

In cucina

Pollo alla cacciatora:
Si tagliano i polli a pezzi e si fanno colorire rapidamente con lardo e burro; indi si unisce una dadolata di cipolla; quando è colorito vi si aggiungono alcuni spicchi di aglio e un battuto di salvia e rosmarino; indi alcuni pomodori freschi tagliati a pezzi e spremuti, sale, pepe e poca acqua. Si chiudono con un coperchio e si lasciano cuocere rapidamente. La riuscita del piatto consiste nell'ottenere una salsa ristrettissima. Nello stesso modo si cucinano anche i conigli, i capretti e lo spezzato di vitello.

Trattoria comunale

Mattina: risotto di vongole, pasta e fagioli, pesce, anguilla, vitello, polenta, contorni.
Sera: riso e patate, pasta al burro e pomodoro, omelette con o senza marmellata, vitello alla parmigiana, contorni.

L'enimma

Crittografia: (frase 6, 1, 1, 5).
E C
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Intarsio:
Pugnalata (punta - gala)

Sposi in viaggio di nozze a Roma

Le coppie partite dalla stazione di Udine - Si preferisce la seconda classe - Il numero maggiore di partenze è dato dal febbraio - Il fascino dell'Urbe

Recente notizia ci ha fatto sapere che nel settembre scorso sono stati venduti in tutta Italia 2014 biglietti ferroviari di seconda classe e 779 di terza per viaggi di nozze da e per Roma; di essi 21 sono stati venduti dalle Agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito della speciale facilitazione 55.261 coppie di sposi delle quali 2273 provenienti dall'estero e da località di confine.

E' interessante sapere il contributo dato da Udine a queste cifre. Dal gennaio all'ottobre 1933 sono stati venduti alla stazione biglietti di seconda classe a 81 coppie e di terza a 62 mentre all'Agenzia di Piazza Vittorio Emanuele nello stesso periodo furono chiesti biglietti da 20 coppie per la seconda classe e da otto per la terza. In complesso quindi nei primi dieci mesi dell'anno decorso fruirono della facilitazione 171 coppie di sposi partiti dalla stazione di Udine.

Nell'anno XII e cioè dal novembre 1933 a tutto settembre 1934 si presentarono agli sportelli della stazione ferroviaria 103 coppie di sposi e all'Agenzia della città 13 coppie: totale 116. Il mese che ha dato il maggior quoziente di partenze dalla nostra stazione è febbraio con 22 coppie; il minore è dato da marzo e da luglio con quattro ciascuno. Negli altri mesi hanno fruito delle facilitazioni 15 coppie in novembre (con 11 biglietti di seconda classe); 10 in dicembre (7 biglietti di seconda cl.); 9 in gennaio (4 di II. cl.); 4 in marzo (1 II. cl.); 14 in aprile (8 in II. cl.); 8 in maggio (4 II. cl.); 7 in giugno (5 II. cl.); 6 in agosto (3 II. cl.); 17 in settembre (11 II. cl.).

Dal gennaio 1933 a tutto settembre 1934 le coppie di sposi partite dalla stazione di Udine assommano complessivamente a 287. Si tenga presente che altre partenze per un ragguardevole numero sono avvenute anche dalle altre stazioni della provincia.

Com'è noto, il prezzo del biglietto è di lire 156 in II. classe e di 94 in terza. Ma, data la spesa non certo ragguardevole, la maggioranza degli sposi preferisce viaggiare in seconda classe e infatti sulle 287 coppie prima ricordate, 168 viaggiarono in seconda e 119 in terza classe. Quest'ultimo numero ci dice che della gradita iniziativa delle Ferrovie Statali hanno usufruito i giovani del popolo, i lavoratori che, al rito nuziale non hanno voluto disgiungere la visione fascinatrice della Roma di Mussolini.

NEL MONDO SCOLASTICO

Licenziati e promossi

Alla Scuola Serale di Contabilità

Alunni promossi e licenziati dalla Scuola Serale di Contabilità, nella sessione di esami di ottobre:

Dal I al II corso: Del Negro Giacomo, Livis Avanti, Mattioni Ettore, Molaro Pietro, Bortuzzo Maria, Conti Nicolò, Cudizio Giuseppe, De Stefano Leo Peter, Gullo Giuseppe, Marzolini Gino, Colautti Isidoro.

Ammessi al III corso: Molinis Primo, Novelli Elsa, Canciani Cesare.

Dal II al III corso: Jaiza Decimo, Artico Giuseppe, Bullian Italia, Miani Silvio.

Dal III al IV corso: Mattioni Carlo, Ortiga Pierina, Fabris Carlo, Fornasiero Napoleone, Marin Renato, Mizzau Delma, Petruzzi Emilio, Rapetti Bruno.

Licenziati: Asquini Giuseppe, Costantini Ermenegildo, Fontanini Alessandro, Peressoni Candido, Selva Alice, Palazzo Alberto.

Le iscrizioni, per l'anno scolastico 1934 - 35 si chiuderanno sabato 13. Le domande dovranno essere presentate al bidello del R. Istituto Tecnico, piazza Garibaldi.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 15 corrente alle 20,30.

All' Istituto Commerciale Mercantile

La presidenza dell'Istituto Commerciale Mercantile «di Toppo Wassermann» comunica i seguenti risultati degli esami della sessione autunnale:

Abilitati: Biasizzo Maria, Leopizzi Giorgio, Marzona Oviedo, Palese Antonio, Pittini Giacomo.

Ammessi al IV corso superiore: Biondi Sebastiano, Blasoni Luciano, Longiarù Angelo, Pascolo Mario, Patussi Santo, Pecile Giorgio, Zamolo Antonio, De Franzoni Anselmo, De Bellis Guglielmo (privatista).

Ammessi al III corso superiore: Dario Giuseppe, Gramegna Mario, Larocca Giuseppe, Mazzilli Girolamo, Romanelli Renato, Sonvilla Luciano, Marzari Ezio (privatista).

Ammessi al II corso superiore: Amante Emilio, Civran Guido, Mulinaris Vincenzo, Schiesaro Ezio, Scoccimarro Gian Carlo, Zanessi Angelo.

Ammessi al I corso superiore: Bassi Laura, Boron Giorgio, Dell'Angelo Manlio, Feletig Prospero, Linz Nigris Mafalda, Mogno Adolfo, Paretti Attilio, Rugolo Renzo, Zancolò Cesare, Zoratti Guerrino (esame speciale); Zatti Aurelio, Brusadini Bruno, Gallina Attilio (esame normale).

Ammessi al corso preparatorio: Artioli Nevio, Borsetto Dante, Dellinar Gastone, Zaninotto Gastone, Camuffo Mario.

Maturità classica

I seguenti candidati hanno raggiunto la maturità classica nella sessione autunnale d'esami:

R. Liceo-Ginnasio di Udine: Blaseni Enrico, Borghello Dorina, Cantoni Lazzaro, Crainz Mario, Dall'Acqua Renzo, Deganis Italo, De Prato Anna, Deves Edoardo, Gianfretta Itala, Lavaroni Ennio, Marzuttini Carlo, Menotti Ettore, Pandolfi Mario, Picco Giuseppe, Piva Giovanni, Romano Gennaro, Schiavi Giobattista, Sottocorona Enzo, Tuzet Giovanni, Venturini Rinaldo, Zardini Luigi.

Privatisti: Angeli Candido, Facini Domenico, Imperatori Leo, Novacco Giuseppe, Paolini Galliano, Saccardi Riccardo, Tocci Manlio, Tonutti Luigi, Valbusa Ferruccio, Vitas Roberto.

R. Liceo-Ginnasio di Gorizia: Bazzoni Antonio, Bitosnik Boris, Fabris Oreste, Firmian Giovanni, Makkuc Andrea, Marizza Giuseppe, Pascoli Bruno, Rinaldi Rinaldo, Rupnik Tullio, Simonetti Sante, Tavasani Mario, Baum Alberto.

R. Liceo-Ginnasio di Cividale: Antonelli Fortunato, Battiati Giuseppe, Munich Alberto, Scubla Manlio, Tomasin Efisio.

R. Liceo-Ginnasio di Tolmino: Doles Antonio, Ghersini Ludmilla, Piccinini Edoardo, Raunich Stefania, Saveri Angelo.

Cronaca minima

Nella biblioteca comunale, durante il mese di agosto — come riporta il bollettino di statistica testè pubblicato — si sono registrati 42 lettori; 28 persone furono ammesse al prestito dei libri fuori della biblioteca. Opere date in lettura nel periodo considerato 62; date a prestito 48.

Il costo della vita nel Comune di Udine segna il numero indice di 63.68, per l'agosto scorso. - I precedenti indici dal gennaio al luglio di quest'anno risultavano: gennaio 72.08; febbraio 71.21; marzo 71.17; aprile 71.60; maggio 66.92; giugno 64.31; luglio 64.02.

La nuova ripartizione delle circoscrizioni dei Regi Osservatori per le malattie delle piante è stata approvata con decreto ministeriale. La circoscrizione della Provincia di Udine dipende dal R. Osservatorio di Trieste.

All' Esposizione Universale di Bruxelles che si terrà nell'anno 1935, per gli espositori italiani che intendano parteciparvi, si è costituito (Bruxelles n. 8 di rue Montoyer) l'ufficio del Commissariato Generale per l'Italia sotto la presidenza dell'alto Commissario S. E. il Conte Volpi di Misurata.

Ai cacciatori che parteciperanno al treno turistico venatorio Cit per l'Ungheria (2-10 novembre) è concesso dalle ferrovie il 70 per cento di riduzione per Venezia da tutte le stazioni e per Bivio Aurisina e S. Pietro del Carso entro 300 Km. di raggio. - Chi non possiede passaporto individuale valido per l'Ungheria e l'Austria, fruirà di passaporto collettivo.

Per maltrattamenti alle bestie sono stati denunciati al Pretore i carrettieri: Andrea Turco fu Giovanni d'anni 49 da San Pietro al Natisone; Pietro Cernoia di Giovanni d'anni 34 da Blesin di Savogna; Giovanni Simaz di Luigi da Savogna.

Eccessiva umidità ha riscontrato il Laboratorio di analisi nel pane di lusso sottopostogli all'esame, e di proprietà del fornaio Luigi Di Vora da Comeglians.

Era una «Legnano», quasi nuova ed il suo proprietario, Emilio Zolo di Bacchisio nativo di Nuoro e abitante nella nostra città in Via 30 Ottobre, l'aveva lasciata un momento nel cortile di casa. Quel momento è stato sufficiente perchè la bicicletta prendesse il volo.

Una ferita al mento ha riportato l'impiegato Ubaldo Guidi di Ettore d'anni 24 abitante in via Pordenone, ribaltando accidentalmente dalla bicicletta. Guarirà in otto giorni.

Il bambino di tre anni, Eliseo Fiorini di Pietro da Passons, nel chiudere un cassetto v'è rimasto impigliato con il dito pollice della mano destra, riportando una ferita lacera guaribile in 10 giorni.

Cadendo accidentalmente, il fornaio Riccardo Vendrame fu Carlo d'anni 39 abitante in Piazza San Giacomo, si è prodotto una ferita lacero contusa al terzo inferiore della gamba destra. E' stato giudicato guaribile in otto giorni.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

Teatro Puccini: «Tormento».

Con questo pregevole film della Metro, diretto da Carlo Brown, il Puccini ha inaugurato ufficialmente la sua stagione 1934-35. — Molto pubblico ha assistito ieri sera allo spettacolo gremendo letteralmente il teatro in ogni suo ordine di posti. Il film curato e completo in ogni suo dettaglio tecnico ed artistico — fra l'altro, perfino lo stesso doppiato, eseguito negli stabilimenti Romani della M. E. M., è, una volta tanto, molto ben riuscito — è piaciuto ed il consenso comune merita le più ampie adesioni.

Con questo non vorremo dire che il lavoro, qua e là, non abbia qualche pecca, se non altro di concezione: il suo carattere di film commerciale lo ha richiesto ed a questa esigenza tutto e tutti si sono dovuti sottoporre. I nei, rappresentati da qualche staticità e da qualche convenzionalità di troppo, sono stati però innegabilmente nascosti dai pregi: fra l'altro ricorderemo l'interpretazione della Crawford e del Raymond che c'è parsa quanto mai superba ed aderente alla vicenda.

La maschera ora stanca ed ora diabolicamente dinamica della bruna protagonista, ci ha ammaliato; la sua recitazione semplice, lineare superba, fatta di sfumature e di particolari, specialmente nei momenti più banali e più teatrali di «Tormento» ci ha una volta ancora convinti sulla grandezza fulgida, ed in questo genere insuperata, di questo astro maggiore dell'Olimpo Californiano. — Gene Raymond le è stato ottimo compagno, come ottimo ci è sembrato l'attore che ha tratteggiato la figura del milionario.

Come al solito la trama non è un gran che ed è tratta da una novella di Wilma Mar che narra la storia di una bimba che da servetta passa a modista, di ballerina a milionaria, per sposare un tizio — quello che la fa ricca — amando un altro che muore tisico, per unirsi poi finalmente ad un terzo che prima aveva odiato. La tecnica di «Tormento» è pregevolissima. **Osmza**

«Giornate di sole».

Il nostro giornale e le maggiori riviste cinematografiche italiane hanno pubblicato a suo tempo la notizia del successo riportato alla Biennale di Venezia dal film «Giornate di sole» girato a Lignano dal Cine Club Udinese. — Ma eravamo ben lontani dal supporre che detto film, essendo girato a passo ridotto e con modesti mezzi, fosse organizzato in modo da permettere una proiezione su schermo normale, come è quello del nostro Teatro Puccini che misura ben sei metri di base.

I manifesti apparsi ieri, e le fotografie esposte nell'atrio del cinema Teatro, ci hanno lasciato stupiti e favorevolmente impressionati. Le fotografie sono montate su eleganti cartoni réclame, e non hanno nulla a che invidiare a quelle normali, anche di film di superproduzione.

Certo, questo non basta a stabilire il valore del film; ma, fatte le debite proporzioni, se ne deduce sicuramente la serietà, l'intraprendenza e il buon gusto di questi giovani che, accingendosi a fare del cinematografo, hanno affrontato un così grave problema tecnico, finanziario, artistico.

La curiosità di vedere questo film è divenuta ormai vivissima a Udine ed in tutta la provincia, ed è pienamente giustificata: crediamo di non errare pronosticando delle serate di vero affollamento al Teatro Puccini.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

Difficili incontri per le squadre friulane nella seconda giornata

(A. F.). — A domenica prossima la seconda battuta di campionato e per l'Udinese la prima casalinga. Ospiti delle zebrette bianco-nere saranno i ragazzi nero-verdi di Pordenone che quest'anno sembrano decisi a piazzarsi onorevolmente in classifica. L'incontro si annuncia interessante anche perchè avrà un caldo tono assolutamente particolare. Gli udinesi che hanno costretto gli scledensi a dividere la posta in casa loro, daranno battaglia aperta su tutto il fronte in questa prima esibizione dell'annata calcistica 1934-35 al Polisportivo Moretti di fronte agli appassionati concittadini che potranno constatare «de visu» le possibilità degli atleti bianco-neri nella loro nuova fatica dopo le lusinghiere prove offerte dall'undici di Bellotto nelle partite d'allenamento.

Il sig. Hermann ha varato una squadra completa in tutti i suoi ranghi e la passione e le intelligenti cure di questo nuovo allenatore daranno i loro frutti, facendo sì che in queste prime partite l'Udinese ottenga quelle sfumature e rifiniture che ancora le mancano per darsi poi con decisione e con tutto il suo cuore alla conquista di quella meta che due volte le è già sfuggita sul traguardo: la Nazionale B.

Quest'anno la posta è però più dura a causa della nuova formula che le superiori gerarchie della F. I. G. C. intendono provare nella prossima annata. Non per questo manca la speranza anzi le nuove difficoltà inciteranno maggiormente gli atleti bianco-neri a battere con più decisione alla porta della serie B.

Da parte sua il Pordenone ha, durante questo periodo di riposo, acquistato ottime doti di tecnica e di impostazione di gioco: prova convincente è il suo successo contro la squadra isontina. Il confronto con l'Udinese sarà un nuovo collaudo per i pordenonesi: un collaudo più duro del precedente perchè giocato in trasferta e contro una consorella che per ora è più quadrata ed organica dei bianco-celesti. Sulla carta va dunque per la maggiore l'Udinese e non crediamo che gli uomini dell'A. C. U. cederanno tanto facilmente il passo agli ospiti.

L'incontro non può limitarsi ad una serie di schermaglie più o meno di classe: le gare fra Udinese e Pordenone hanno sempre dato luogo a battaglie di grande passione e quest'anno che i nero-verdi sono assunti ad un grado superiore di tecnica l'incontro acquisterà maggiormente d'interesse. Gli atleti udinesi hanno un cuore grosso così e la metteranno tutta contro un Pordenone deciso e pronto a sfruttare tutte le occasioni.

A Trieste sul campo della Ponziana scenderanno i diavoli rossi del Palmanova che nella scorsa partita hanno saputo ben sostenere l'urto della volitiva compagine rodigina costringendola a dividere i punti nella città della Fortezza. Favoriti in partenza sono gli ospitanti più rotti alle astuzie ed alle fatiche della prima divisione, mentre il Palmanova promossa quest'anno agli onori ed agli oneri della superiore divisione e sotto la guida dell'allenatore Bonino, per quanto abbia rivelato ottime doti di tecnica e di classe non può pretendere molto.

I triestini si metteranno d'impegno ed il loro gioco alto caratteristico delle squadre giuliane e quello forte che affiora spesso negli incontri con la Ponziana renderanno ancor più ardua la prova ai neopromossi.

Nella città isontina faranno visita gli atleti della città del Carnaro. Anche qui l'incontro è annunciato interessante perchè i biancocelesti vorranno domenica riscattare la dura sconfitta subita a Pordenone. I goriziani, stando al campionato precedente, sono i diretti avversari dei bianco-neri friulani nella conquista del posto di comando del Girone e non vorranno partire troppo in svantaggio: in questa partita casalinga si presenta loro l'occasione di portarsi avanti ed i fiumani avranno il loro lavoro per sostenere l'impeto e gli assalti del quintetto di punta bianco-celeste. La gara assai difficilmente si chiuderà in bianco per l'impegno con cui giocheranno tutti gli atleti in campo e specie gli ospiti che nella prima partita si sono già visti handicapare dagli udinesi.

Tutte le squadre friulane stanno arrotando i ferri per questo secondo collaudo e su tutti i campi gli incontri saranno giocati con grande passione.

Semifinali ad Aquileia della Coppa del Centenario

Aquileia, 11.

Dopo la sosta forzata di domenica 7 corrente, il torneo calcistico per la disputa della Coppa del IX Centenario della Basilica Aquileiense, riprenderà il suo ritmo verso la conclusione finale.

Pertanto domenica 14 corrente, si svolgeranno le seguenti partite di semifinale:

Ore 12,30: Dopolavoro Gorizia - F. C. Monfalcone; ore 14: C.R.D. A. Monfalcone - Torre di Zuino, ore 15.45: Assicurazioni Generali Trieste - Pro Grado.

La prima partita metterà di fronte ai rosso gialli goriziani i bianco neri monfalconesi, la cui sorte è stata benigna, rimettendoli in lotta.

A prima vista la gara sembrerà un facile galoppo per i tecnici atleti di De Carli; ma l'undici monfalconese scenderà in campo per mostrare che la sorte non è stata cieca rimettendoli in gara per il primato. Certo quindi che gli uomini di Rosin e di Senola renderanno dura la vita ai compagni del taciturno Molar. - Comunque la sosta avrà giovato alla massiccia unità goriziana, che tende ad un solo scopo: incontrare nuovamente i rivali triestini, per vendicare la sconfitta del Monfalcone.

La seconda partita metterà di fronte ai gialli del Torre di Zuino i celesti di Columi, campioni di zona della categoria ragazzi. Anche qui il pronostico è sfavorevole ai friulani. In sostanza la tecnica ed amalgamata unità del Cantiere non dovrebbe faticare nel piegare la modesta squadra del Torre. Ma gli atleti di Pascuto si fanno forti di ciò: partendo battuti dal pronostico, essi sperano di sorprendere i sicuri e quindi poco guardinghi allievi monfalconesi, con le improvvise e veloci fughe delle loro ali, giuocatori decisi e concludenti. I celesti dovranno bene guardarsi per non incorrere in una amara sorpresa, tanto facile nel giuoco del calcio.

Ma la partita che tiene il cartello è quella fra i bianchi triestini delle Assicurazioni Generali ed i verdi del Pro Grado. I triestini si impongono a tavolino con il loro titolo di campioni di zona; ma il nome ed il valore dei bianchi non incute timore ai baldanzosi lagunari, che si getteranno nella lotta con voluttà, per fare lo sgambetto agli uomini dell'indimenticabile Cecchi, ex capitano ederino. Ma se i vincitori del campionato di zona sono favoriti dal pronostico, i gradesi saranno favoriti dal loro appassionato pubblico, che non mancherà di incitare i propri beniamini e portarli sulle ali del loro entusiastico incoraggiamento alle finali.

Da questa bella terna di gara dovranno scaturire incontri vivaci e non privi di sorprese: pertanto i favori della carta vanno ai rosso gialli del Dopolavoro «Principe di Piemonte» di Gorizia, che hanno possibilità e mezzi di volgere a loro favore il duro incontro coi monfalconesi; agli allievi del CRDA Monfalcone, cui la classe dovrebbe pesare sulla bilancia della vittoria finale. Incerta la contesa fra gradesi e triestini, i quali ultimi sono leggermente favoriti dal pronostico.

VITA ECONOMICA

Quotazioni cereali alla Borsa di Padova

Padova, 11.

La Borsa cereali di Padova comunica alla Agenzia Stefani le seguenti quotazioni settimanali:

Frumento fino di forza 85-86; di resa 85-86; buono mercantile 83-84; mercantile 81-82. — *Granoturco* gialloncino 50-52; nostrano 49-51; tagliolone 46-48; bianco 47-49. — *Segale* 72-73. — *Avena* nazionale 51-55. Mercato in aumento. *Riso* vialone 145-165; maratello di prima 125-135; di seconda 118-122; originario di prima 98-102; di seconda 95-97. Mercato attivo. — *Vino* friularo 33 superiore ai 10 gradi 85-90; inferiore 75-85.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'ottobre della Borsa di Trieste; la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	88.25	88.25
Pr. Cons.	88.35	88.35
Obbl. Ven. 3.50%	95.25	95.20
B. T. n. 1934	100.10	100.—
B. T. n. 1940	106.25	106.35
B. T. n. 1941	106.40	106.35
B. T. n. 1943	101.60	101.70
B. d'Italia	—	1695.—
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3940.—	—
Assicuraz. Ital.	557.50	—
Riun. A.	1945.—	—
Riun. B.	1840.—	—
Cosulich	20.—	18.50
Cascami seta	—	273.50
Snia Viscosa	—	275.—
Fiat	—	280.—
Edison	725.—	725.50
Soc. Adr. Elet.	—	149.50
Terni	191.50	191.50
Francia	77.15	77.15
Londra	57.15	57.15
Svizzera	381.75	381.75
New York	11.66	11.66
Berlino	465.77	465.77
Belgio	274.—	274.—
Spagna	159.75	159.75
Praga	48.95	48.95

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 10 ottobre.

	Precedente	10 ottobre
Iri Stet 4%	522.—	524.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	505.75	505.75
» » Elfer 4.50%	507.—	506.25
Pubblica utilità 6%	505.—	504.50
» s. tel. 6%	504.50	504.50
Credito navale 5.50%	504.75	505.—
Edison em. 1931 6%	507.75	507.75
Emiliana 6%	504.75	504.75
Meridionale di elett. 6%	505.75	505.50
Soc. eserc. telef. 6%	504.75	504.75

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da L. 25 a 50 — Fichi secchi da 100 a 130 — Limoni al cento da 5 a a — Marroni da 50 a 70 — Mele da 40 a 100 — Noci comuni da 120 a 200 — Pere da 50 a 140 — Uva da 70 a 140 — Aglio da 160 a 200 — Cipolla da 20 a 30 — Fagioli freschi da 60 a 100 — Tegoline (fagiolini) da 40 a 60 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 17 a 22 — Radicchio da 30 a 60 — Sedani da 15 a 25 — Spinaci da 20 a 35 — Verze da 10 a 20.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 0.35 a 0.65 — Fichi secchi da 1.30 a 1.70 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Marroni da 0.65 a 0.90 — Mele da 0.55 a 2.50 — Noci comuni da 1.50 a 3.10 — Pere da 0.65 a 2.60 — Uva da 1.30 a 1.80 — Aglio da 2 a 2.50 — Cipolla da 0.30 a 0.40 — Fagioli freschi da 0.80 a 1.30 — Tegoline (fagiolini) da 0.55 a 1.30 — Insalata da 0.40 a 1.20 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.40 a 1.20 — Sedani da 0.25 a 0.35 — Spinaci da 0.30 a 0.45 — Verze da 0.15 a 0.30.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 5.20 a 5.50; da 7 a 9 — Oche da 2.60 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 5.30 a 5.70; a 7 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova al cento da L. 38 a 40; id. l'una da 0.40 a 0.45.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da L. 78 a 82 — Granoturco giallo da 40 a 45; id. bianco da 42 a 44 — Cinquantino da 35 a 40 — Segala a 65 — Avena da 47 a 49.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte e stanghe da 5.50 a 7 — Carbone legna da 17.50 a 19.50

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 290, venduti 210 da L. 30 a 60 per capo — Maiali da allevamento entrati 18, venduti 8 da 80 a 140 per capo — Maiali da macello entrati 4, venduti 2 da 280 a 310 al quintale a peso vivo.

A SACILE

Frumento al q.le lire 82 — Granoturco 43 — Segala 60 — Sorgorosso 33 — Fagiuoli 55 — Patate 25 — Fieno 9 — Medica 12 — Avena 55 — Orzo 65 — Paglia 7 — Vino nostrano all'ettolitro lire 110 — id. importato 85 — Buoi al q.le peso vivo lire 200 — Vacche 170 — Vitelli 290 — Suini 280 — Galline e polli (peso vivo) al Kg. da lire 4,50 a 4,70 — Tacchini da 3,70 a 4 — Uova l'una lire 0.35.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»